

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al sistema BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

Investiper Obbligazionario Breve Termine
Investiper Obbligazionario Globale
Investiper Bilanciato 50
Investiper Azionario Euro
Investiper Bilanciato 25
Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti
Investiper Etico Bilanciato
Investiper Azionario Globale
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50
Investiper Azionario Futuro
Investiper Azionario Paesi Emergenti
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto e può essere acquisito o consultato secondo le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 3 luglio 2025

Data di validità: 4 luglio 2025

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto

*Caratteristiche dei Fondi
e modalità di partecipazione*

Investiper Obbligazionario Breve Termine
Investiper Obbligazionario Globale
Investiper Bilanciato 50
Investiper Azionario Euro
Investiper Bilanciato 25
Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti
Investiper Etico Bilanciato
Investiper Azionario Globale
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50
Investiper Azionario Futuro
Investiper Azionario Paesi Emergenti
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026

*Data di deposito in Consob della Parte I: 3 luglio 2025
Data di validità della Parte I: 4 luglio 2025*

Indice

A) INFORMAZIONI GENERALI	3
1. La SGR e il gruppo di appartenenza	3
2. Il Depositario	6
3. La società di revisione legale.....	7
4. Gli intermediari distributori.....	7
5. I fondi	8
6. Modifiche della Strategia e della politica di investimento.....	12
7. Informazioni sulla normativa applicabile	12
8. Altri Soggetti.....	12
9. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo	12
10. Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento	15
11. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale	15
 B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO	 17
12. Tipologia, parametro di riferimento, periodo minimo raccomandato, profilo di rischio/rendimento, politica di investimento e rischi specifici dei fondi	17
 C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE).....	 71
13. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del fondo	71
14. Agevolazioni finanziarie.....	76
15. Regime fiscale.....	76
 D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO	 79
16. Modalità di sottoscrizione delle quote.....	79
17. Modalità di rimborso delle quote.....	81
18. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione	82
19. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. switch).....	82
 E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	 83
20. Valorizzazione dell'investimento.....	83
21. Informativa ai partecipanti.....	83
22. Ulteriore informativa disponibile	83
 ALLEGATO 1 – ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI.....	 84

A) Informazioni generali

1. LA SGR E IL GRUPPO DI APPARTENENZA

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la “**SGR**”), appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, di nazionalità italiana, con sede legale e direzione generale in Milano, Via Carlo Esterle n. 9/11, tel. 02-430281, sito internet: www.bccrisparmioeprevidenza.it, e-mail: info@bccrp.bcc.it, è la Società di Gestione del Risparmio che ha istituito e gestisce i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE denominati *Investiper Obbligazionario Breve Termine*, *Investiper Obbligazionario Investiper Obbligazionario Globale*, *Investiper Bilanciato 50*, *Investiper Azionario Euro*, *Investiper Bilanciato 25*, *Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti*, *Investiper Etico Bilanciato*, *Investiper Azionario Globale*, *Investiper Italia PIR25*, *Investiper Italia PIR50*, *Investiper Azionario Futuro*, *Investiper Azionario Paesi Emergenti*, *Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028* e *Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026* (di seguito, congiuntamente, i “**Fondi**”) e cura l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR è stata costituita in data 9 maggio 1984, con atto del notaio dottor Franco Liguori n. 48768 depositato presso il tribunale di Milano, ed è iscritta al n. 9 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio - Sezione gestori di OICVM tenuto presso la Banca d'Italia. La durata della SGR è stabilita, salvo proroga, al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, pari ad Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00), interamente sottoscritto e versato, è detenuto per il 100% da ICCREA Banca S.p.A. – Roma.

La SGR svolge le seguenti attività:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- istituzione e gestione di fondi pensione;
- gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo italiani ed esteri;
- commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria o altrui istituzione;
- prestazione delle attività connesse e strumentali previste dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle Autorità di vigilanza e di controllo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della SGR del 27.04.2024 per il triennio 2023/2025, è così composto:

Combi Giovanni, nato a Lecco (LC) il 19/10/1970 – Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2023. Laurea in Economia e

Commercio. Libero professionista. In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della BCC di Cremona, del Comitato Controlli Interni e del Comitato Esecutivo di Iccrea Holding SpA nonché di membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo. Attualmente ricopre anche la carica di Presidente della Banca della Valsassina C.C.

Noacco Gilberto, nato a Udine (UD) l'11/11/1961 – Amministratore, come da nomina deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27.04.2023. Diploma di ragioniere.

In precedenza ha svolto attività di Amministratore presso Assicura Group Srl, Centrale Finanziaria del Nord - Est S.p.A., Cassa Centrale delle BCC del Nord - Est S.p.A., Nord – Est Asset Management S.A. – NEF Found – Lussemburgo, Assicura Srl e Assicura Agenzia Srl nonché di Direttore Generale della Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia e di Responsabile Processo Mercato, Ufficio Crediti Speciali e Marketing/Consulenza sulle Agevolazioni presso la suddetta Federazione. Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale del Credito Cooperativo Friuli S.C.

Borroni Mariarosa, nata a Saronno (VA) il 24/11/1960 - Amministratore Indipendente, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. Laurea in Economia e Commercio. Professore universitario.

In precedenza, ha lavorato come consigliere indipendente presso Aperta SGR (gruppo Credito Valtellinese) e presso Credito Valtellinese. Attualmente svolge attività di insegnamento universitario in materie economiche.

Blandini Antonio, nato a Napoli (NA) il 19/10/1969- Amministratore, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. Laurea in Economia e Commercio e in Giurisprudenza, abilitato per le professioni di avvocato, commercialista e revisore contabile. In precedenza, ha acquisito significativa esperienza nel campo economico-finanziario in vari ruoli. Attualmente è Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università Federico II di Napoli.

Propersi Adriano, nato a Varese (VA) il 10/02/1947 - Amministratore come da delibera nell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. Laurea in Economia e Commercio. Lavora come commercialista ed è coinvolto nelle attività di amministrazione e controllo di Banca Popolare di Sondrio, Fonchim, Saipem S.p.A. e Unicredit. Svolge anche attività di insegnamento universitario in materie legali ed economiche.

Colombo Filippo, nato a Vimercate (MB) il 7/09/1985 - Amministratore Indipendente, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023. È laureato in legge e attualmente lavora come avvocato presso lo studio legale associato Perrone & Associati.

Bartolini Luca, nato a Genova (GE) il 20 ottobre 1952 - Amministratore, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Laurea in Scienze Politiche.

In precedenza, ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo e di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Assicooper Toscana. Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Elba C.C.

Rubertelli Cinzia, nata a Castelnovo ne' Monti (RE) il 17 gennaio 1971 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2024. Laurea in Economia e Commercio. Attualmente è Responsabile della Gestione Patrimoniale presso Iccrea Banca S.p.A. È Direttore non Esecutivo presso Emil Banca ed è membro del Comitato ESG. Ha anche ricoperto la carica di Amministratore Delegato di LI&PRA spa dal 2007 ed

è Direttore dell'Associazione Aut Aut Reggio Emilia delle Famiglie con Portatori di Autismo - Onlus. Inoltre, è stata consigliere comunale nel Comune di Reggio Emilia.

Marina Villa, nata a Monza il 16/09/1970, Amministratore nominato dall'Assemblea della SGR del 30 aprile 2025. Laureata in Economia presso l'Università Cattolica di Milano, ricopre attualmente il ruolo di Responsabile Gestioni in Delega presso l'Unità Organizzativa AML&Funding e Gestione in Delega di Iccrea Banca S.p.A., con responsabilità sulla gestione del portafoglio strategico e di investimento delle BCC in delega.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 persone, che durano in carica 3(tre) anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale, nominato da delibera dell'Assemblea dei soci del 27.04.2023 per il triennio 2023/2025, è così composto:

Luigi Gaspari, nato a Roma il 14.09.1956 – Presidente;

Riccardo Andriolo, nato a Como l'11.02.1975 - Sindaco effettivo.

Clementina Rosano, nata a Caltanissetta il 04.01.1978 – Sindaco effettivo;

Fabio Bernardi, nato a Roma il 16.12.1969 – Sindaco supplente;

Roberta Ferretti, nata a Como il 16.07.1973 – Sindaco supplente;

FUNZIONI DIRETTIVE

Dal 31 gennaio 2023, Direttore Generale della SGR è Andrea Cecchini, nato a Bolzano (BZ) il 19/10/1966, professionista con oltre 28 anni di esperienza in ambito finanziario - accumulata presso alcune delle più importanti istituzioni finanziarie internazionali - e con una profonda esperienza di mercato e dell'asset management.

A valle della laurea in economia conseguita nel 1991, avvia la propria attività professionale nella filiale di Londra di UniCredit cominciando ad occuparsi di mercato e asset management, in cui si specializza nel 1994 presso Amundi, di cui assume fin da subito la responsabilità di direttore commerciale per l'Italia.

Nel 2007 assume la responsabilità di Direttore Commerciale di Eurizon, in cui rilancia l'attività commerciale sulla rete proprietaria di IntesaSanpaolo a valle dell'integrazione tra Banca Intesa e Istituto San Paolo, riuscendo a mitigare gli impatti della crisi finanziaria del 2008. Le esperienze successive lo vedono dapprima tornare in Credit Agricole per lanciare l'attività di investment advisory center e di gestione dei mercati e successivamente la ristrutturazione e il rilancio della filiale Italiana di Royal Bank of Canada.

FUNZIONI AFFIDATE A TERZI IN *OUTSOURCING*

Le funzioni aziendali di Revisione Interna e di gestione dei Servizi Informatici sono affidate in *outsourcing*, rispettivamente, alla unità organizzativa "Controlli" della Capogruppo Iccrea Banca S.p.A., alla società BFF Bank S.p.A.

ALTRI FONDI ISTITUITI E GESTITI DALLA SGR

La SGR, oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto, ha istituito e gestisce:

- i) i fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati: "Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile" e "Investiper Obbligazionario PIR".
- ii) il "Fondo Pensione aperto Aureo".

Per le offerte relative ai suddetti fondi sono stati pubblicati distinti prospetti e una nota informativa per il “Fondo Pensione aperto Aureo”.

La SGR provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento unico dei Fondi.

La SGR assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) BFF Bank S.p.A. è il Depositario (di seguito, il “Depositario”) dei Fondi. Le funzioni di emissione e consegna dei certificati di partecipazione ai Fondi, nonché quelle di rimborso delle quote, sono svolte presso la sede legale del Depositario in Milano, Viale Lodovico Scarampo 15, ove sono altresì disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

2) Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari dei Fondi e provvede alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:

a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;

b) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;

c) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza;

d) monitora i flussi di liquidità dei Fondi.

Il depositario provvede altresì, nei confronti della SGR, al calcolo del valore delle quote dei Fondi, ferma restando, a tale riguardo, l'applicazione della disciplina in materia di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti o di servizi o attività.

Il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse, principalmente nei casi in cui venga incaricato dalla SGR di svolgere per suo conto ulteriori attività rispetto alle funzioni previste per legge. Il Depositario con il coinvolgimento della SGR provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori dei Fondi, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.

Per ottemperare a quanto sopra il Depositario si è dotato di una policy per la gestione dei conflitti di interesse in materia di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte del Depositario e, qualora si evidenzino necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario attraverso la rete dei propri sub-depositari accede nei paesi esteri in cui non dispone una

presenza diretta sul territorio. Il sub-depositario delegato dal Depositario a sua volta può avvalersi di soggetti terzi delegati.

L'elenco aggiornato dei sub-depositari e dei terzi delegati dai sub-depositari del Depositario (diversi dai Central Securities Depositories) è disponibile all'indirizzo internet www.bffgroup.com

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco sopra menzionato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo Fondo, nel rispetto della normativa applicabile. Tali entità sono pertanto già conosciute dalla SGR, la quale dovrà provvedere a darne diretta comunicazione agli investitori.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

A decorrere dall'esercizio 2022, la SGR ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti e la certificazione del bilancio della SGR e del rendiconto dei Fondi alla società Forvis Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ceresio, 7.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del TUF la società incaricata della revisione provvede con apposita relazione a rilasciare un giudizio sul rendiconto dei Fondi. L'Attività di revisione legale dei Fondi comporta: i) la verifica che la relazione della gestione annuale dei Fondi sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti della gestione annuale dei Fondi. L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi può avvenire presso gli sportelli dei sottoindicati soggetti:

- Cassa Centrale Trentina S.p.A., con sede legale in via Segantini 5, Trento (TN);
- Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., con sede legale in via Laurino 1, Bolzano (BZ);

- Banche di Credito Cooperativo (già Casse Rurali) e le Casse Rurali ed Artigiane di cui all'allegato 1 "Elenco degli intermediari distributori" al presente documento.

Il collocamento delle quote dei Fondi nei confronti di clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF, può essere altresì effettuato da parte di ALLFUNDS BANK, S.A.U., con sede legale in Calle de los Padres Dominicos 7, Madrid (Spagna), operante anche tramite la sua succursale italiana con sede in via Bocchetto 6, Milano (MI).

5. I FONDI

Ciascun fondo comune d'investimento mobiliare è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio di ogni fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altra entità gestita dalla medesima SGR.

Ciascun fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure chiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

CARATTERISTICHE DEI FONDI

FONDO	DATA ISTITUZIONE	INIZIO OPERATIVITÀ	VARIAZIONI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO E DEI SOGGETTI INCARICATI DELLA GESTIONE NEGLI ULTIMI DUE ANNI
Investiper Obbligazionario Breve Termine	24.10.2001	01.01.2003	A far data dal 20 ottobre 2017 la politica di investimento è stata modificata per effetto dell'incorporazione del fondo "BCC Cedola III - 2017. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonché in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stata disposta: (i) l'introduzione per il fondo di una commissione di sottoscrizione e di una commissione di performance e (ii) la revisione del valore della provvigione di gestione prevista per il fondo.
Investiper Obbligazionario Globale	17.04.1996	28.10.1996	A far data dal 20 ottobre 2017 la politica di investimento è stata modificata per effetto dell'incorporazione del fondo "BCC Cedola III Opportunità - 2017. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonché in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonché il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo. Alla data del 4 luglio 2025, il fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088

Investiper Bilanciato 50	22.03.2000	01.06.2001	A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.
Investiper Azionario Euro	17.12.1997	01.10.1998	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo. Alla data del 4 luglio 2025, il fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
Investiper Azionario Globale	26.01.2000	01.08.2000	A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo. Alla data del 4 luglio 2025, il fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.
Investiper Bilanciato 25	26.01.2000	01.08.2000	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo. Alla data del 4 luglio 2025, il fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti	26.01.2000	01.08.2000	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.
Investiper Etico Bilanciato	26.01.2000	01.08.2000	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR. A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo. Si precisa che il fondo è allineato alle indicazioni fornite da ESMA con la pubblicazione degli "Orientamenti sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi.
Investiper Italia PIR25	28.03.2017	27.04.2017	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR, anche al fine di garantire pieno allineamento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 3/E del 2018. La politica di investimento è stata inoltre modificata, a far data dal 16 gennaio 2020, al fine di garantire pieno allineamento alle disposizioni di cui al Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito con Legge 19 dicembre 2019, n.157. Ferma la qualifica di OICR PIR compliant, a far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonchè in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonchè il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.

Investiper Italia PIR50	29.08.2017	02.10.2017	A far data dal 13 maggio 2019 la politica di investimento è stata modificata nel contesto del progetto di restyling della gamma dei fondi gestiti dalla SGR, anche al fine di garantire pieno allineamento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 3/E del 2018. La politica di investimento è stata inoltre modificata, a far data dal 16 gennaio 2020, al fine di garantire pieno allineamento alle disposizioni di cui al Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito con Legge 19 dicembre 2019, n.157. Ferma la qualifica di OICR PIR compliant, a far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonché in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonché il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.
Investiper Azionario Futuro	26.02.2019	13.05.2019	A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonché in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonché il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.
Investiper Azionario Paesi Emergenti	26.02.2019	13.05.2019	A far data dal 4 luglio 2025, la politica di investimento è stata modificata al fine di prevedere la possibilità per il fondo di realizzare la propria politica di investimento sia attraverso investimenti diretti in titoli, che attraverso investimenti indiretti, da realizzarsi mediante l'acquisto di quote/azioni di OICR. Inoltre, sempre a far data dal 4 luglio 2025, il fondo ha esteso la possibilità di disporre investimenti in FIA, ricomprendendo espressamente anche i FIA chiusi, nonché in strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa applicabile. In aggiunta, sempre a far data dal 4 luglio 2025, è stato rivisto il regime delle spese previsto a carico del fondo nonché il valore degli oneri a carico dei singoli partecipanti al fondo.
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028	05.09.2023	25.09.2023	/
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026	28.02.2024	19.04.2024	/

Il “Regolamento unico di gestione semplificato dei Fondi” (il “**Regolamento di Gestione**”) è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012 che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito, il “**TUF**”) relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni ed è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento di

Gestione e dei limiti posti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il Soggetto che attende alle effettive scelte di investimento è il dottor Luca Ramponi, Responsabile Funzione Investimenti di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A da luglio 2007, nato a Milano il 20/03/1973 e laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, con tesi dal titolo *"La Società di Gestione del Risparmio ed in particolare la SGR speculativa"*.

Precedentemente ha svolto la sua attività lavorativa presso BNL Gestioni SGR, nel ruolo di Responsabile delle *Gestioni Patrimoniali Individuali e del Fondo di Fondi*, presso Intesa Asset Management SGR, nel ruolo di *Senior Portfolio Manager* di Gestioni Patrimoniali Individuali, e presso Cariplo S.p.A. come Analista finanziario.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di gestione, parte C), paragrafo VII.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante. I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri prestatori di servizi diversi dal Depositario o dalla Società di Revisione.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ai Fondi comporta, in via generale, dei rischi connessi alla possibile variazione del valore delle quote che, a loro volta, risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse dei Fondi. L'andamento del valore delle quote di ciascun Fondo può variare in relazione alla tipologia e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. Ciò può comportare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio dei Fondi in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare, in modo più o meno accentuato, a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza.

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro

attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può, inoltre, rendere complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati per finalità di investimento consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso di leva.

e) rischio di controparte: attiene al rischio che la controparte di una determinata transazione operata dal Fondo risulti inadempiente prima del regolamento della stessa.

f) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

In merito, in conformità con quanto previsto all'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), la SGR ha provveduto a definire un sistema di integrazione dei Rischi di Sostenibilità ("Rischi") nell'ambito dei processi decisionali degli investimenti adottati e impiegati per la prestazione del servizio di gestione collettiva. In particolare, allo scopo di integrare i predetti rischi, ossia gestire i potenziali impatti negativi che un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance potrebbe provocare sul valore degli investimenti realizzati dai singoli Fondi, la SGR ha sviluppato e implementato un sistema di identificazione, valutazione e presidio dei vari rischi associati ai portafogli gestiti ("Portafogli"). Tale sistema agisce secondo un doppio livello di analisi; quest'ultimo, infatti, opera sia a livello di selezione dei singoli emittenti o prodotti finanziari oggetto di potenziale investimento nei Portafogli dei Fondi ("Attivi"), sia a livello aggregato valutando la complessiva composizione e articolazione di ciascun Portafoglio gestito dalla SGR.

Nella predetta prospettiva, l'integrazione dei Rischi nei Portafogli è realizzata anzitutto mediante l'adozione di strategie finalizzate a circoscrivere l'universo investibile dei Portafogli dei Fondi, escludendo o limitando gli investimenti in Attivi che presentano un elevato livello di Rischio di Sostenibilità. Per l'individuazione di tali Attivi, la SGR si è dotata di una metodologia di analisi e selezione che prevede contestualmente:

- l'applicazione di criteri di esclusione: per neutralizzare alcuni Rischi, la SGR non effettua investimenti in settori industriali discussi sul fronte dei fattori di sostenibilità; in particolare, la SGR non effettua investimenti relativi al settore delle armi controverse.
- l'applicazione di criteri di limitazione dell'universo d'investimento: la SGR effettua investimenti in percentuali limitate – predefinite internamente e diversamente articolate

sulla base della quota parte di fatturato della controparte rinveniente da determinati business - in alcuni settori controversi quali la pornografia, il gioco d'azzardo, le armi, l'alcol, il tabacco, il carbone termico, oil & gas non convenzionale e oil & gas artico.

- l'impiego di modelli di classificazione degli emittenti o dei singoli Attivi: per limitare e presidiare alcuni Rischi, la SGR ha inoltre sviluppato un modello di classificazione degli attivi investibili nei Portafogli dei Fondi; tale modello prevede l'attribuzione di punteggi agli emittenti e ai prodotti finanziari in base al relativo posizionamento rispetto ai "fattori di sostenibilità" ("Rating ESG") lungo una scala che va da "AAA" a "CCC" dove "AAA" è il livello di Rating ESG più elevato e "CCC" è il livello di Rating ESG più basso; il Rating ESG è calcolato secondo un modello proprietario sviluppato internamente dalla SGR e basato sui dati forniti da un "data provider" esterno; in funzione di tale modello di classificazione secondo il Rating ESG, la SGR provvede a non investire i Portafogli in Attivi o società target che presentano un punteggio pari a "CCC" e limitare entro una determinata percentuale (prestabilita) gli investimenti diretti verso Attivi che presentano un punteggio pari a "B".

In aggiunta a quanto sopra, la SGR presidia nel continuo i Rischi di Sostenibilità mediante il monitoraggio dei Portafogli dei Fondi. Più in dettaglio, per monitorare i Rischi, la SGR attua un'attività di controllo su base continuativa per verificare l'insorgenza di controversie relative agli emittenti oggetto di investimento nell'ambito dei Portafogli che potrebbero determinare una riduzione del Rating ESG e condurre all'esclusione del singolo emittente o prodotto finanziario dall'universo di investimento dei Portafogli. Inoltre, la SGR tiene conto ed esamina le ricerche e le analisi fornite, tempo per tempo, dal data provider e da fornitori terzi al fine di valutare come meglio indirizzare le scelte di investimento disposte dalla SGR nella costruzione e gestione dei Portafogli dei Fondi.

Le attività che precedono vengono altresì in rilievo a livello aggregato in relazione alla gestione complessiva da parte della SGR dei singoli Portafogli dei Fondi.

I criteri di dettaglio e gli elementi di funzionamento che governano il modello di integrazione dei Rischi nei processi decisionali degli investimenti relativi ai Fondi sono declinati nell'ambito delle procedure interne alla SGR, in cui sono formalizzate, inter alia, (i) le metriche di analisi adottate e (ii) i limiti di investimento operanti per i diversi Fondi. A tale fine, si rimanda alle informazioni rese disponibili dalla SGR al seguente link <https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>.

La SGR sta lavorando attivamente per sviluppare il modello di integrazione dei Rischi e considerare ulteriori categorie di Rischi nelle proprie valutazioni in sede di selezione degli emittenti e prodotti finanziari nonché a livello di gestione dei Portafogli. A tale proposito, la SGR sta provvedendo a individuare e integrare, all'interno dei propri processi, nuove metriche di Rischio in ambito di rischi fisici e di transizione.

g) altri fattori di rischio: le operazioni sui Mercati Emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica d'investimento dei Fondi consente l'individuazione specifica dei

rischi connessi alla partecipazione ai Fondi stessi.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda la procedura di valutazione dei Fondi e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa di ciascun Fondo.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR si è dotata di apposite politiche di remunerazione e incentivazione del personale (le “Politiche di remunerazione”), in conformità a quanto previsto “dal Regolamento della Banca d’Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis), del TUF, come da ultimo modificato con il provvedimento della Banca d’Italia del 23 dicembre 2022 (il “**Regolamento 5 dicembre**”)”.

Le Politiche di remunerazione sono state definite dalla SGR tenendo in considerazione, oltre, naturalmente, alle previsioni di cui al Regolamento 5 dicembre, la rilevanti disposizioni normative e linee guida comunitarie, cui il Regolamento 5 dicembre dà implementazione, nonché gli indirizzi forniti dalla capogruppo del gruppo bancario di cui la SGR medesima fa parte.

Le Politiche di remunerazione si occupano di:

- disciplinare il processo di governance delle politiche retributive della SGR, dettagliando ruoli e presidi inerenti all’assunzione delle relative determinazioni e definendo il coinvolgimento degli organi societari e delle funzioni aziendali coinvolte;
- identificare il “personale più rilevante” della SGR, al quale troveranno applicazione alcune delle regole di maggior dettaglio previste dalle Politiche di remunerazione oltre, naturalmente, alle regole applicabili a tutto il personale della SGR;
- definire la struttura della remunerazione del personale della SGR declinando in dettaglio le modalità di remunerazione dei componenti degli organi di gestione e controllo della SGR, del personale dipendente qualificato come personale più rilevante e di quello che, invece, che non rientra nell’ambito del personale più rilevante.

Con particolare riguardo al personale più rilevante, la SGR ha condotto un analitico processo di valutazione che si è concluso con l’identificazione, quale personale più rilevante, dei seguenti soggetti: (i) membri esecutivi e non esecutivi di degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione della SGR; (ii) direttore generale e responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, nonché soggetti che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, con esclusione, da tale ambito, del responsabile della Funzione Risorse Umane, risultando tale funzione attualmente affidata alla Capogruppo ICCREA; (iii) personale delle funzioni aziendali di controllo, con l’eccezione della Funzione di Internal Audit attualmente affidata alla Capogruppo ICCREA; (iv) altri “risk takers”, per tali intendendosi quei soggetti che assumono individualmente o collettivamente rischi significativi per la SGR o per i fondi dalla medesima gestiti. Sono invece stati esclusi dal novero dei soggetti più rilevanti quei soggetti che, pur collocandosi nella medesima fascia retributiva di uno o più soggetti identificati come personale più rilevante, non possono incidere sul profilo di rischio della SGR in considerazione della tipologia di attività svolta e/o delle deleghe operative assegnate.

Importanti funzioni in tema di governance delle politiche retributive della SGR sono state attribuite al Comitato Remunerazioni, istituito presso la Capogruppo ICCREA, che risulta titolare di funzioni consultive e propositive in materia di politiche di remunerazione e incentivazione, non soltanto a livello di Gruppo ma anche con riferimento alla SGR.

Con riguardo alla definizione della struttura della remunerazione del personale, le Politiche di remunerazione provvedono ad individuare la natura fissa o variabile delle differenti componenti della remunerazione del personale della SGR. Una disciplina particolarmente analitica è dettata con riguardo ai meccanismi di funzionamento della remunerazione variabile del personale più rilevante e, in particolare, ai relativi limiti di ammontare, criteri per la correlazione alle performance realizzate e modalità di erogazione.

Informazioni aggiornate di dettaglio sulle Politiche di remunerazione e, in particolare, sui criteri e sulle modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici, sui i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito internet della SGR www.bccrisparmioeprevidenza.it. Una copia cartacea o su altro supporto durevole di tali informazioni sarà resa disponibile, gratuitamente, agli investitori che ne faranno richiesta.

B) Informazioni sull'investimento

12. TIPOLOGIA, PARAMETRO DI RIFERIMENTO, PERIODO MINIMO RACCOMANDATO, PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEI FONDI

INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

– Classe R: Codice ISIN IT0003389464

– Classe I: Codice ISIN IT0005640583

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 24 ottobre 2001.

Tipologia di gestione del Fondo		
Tipologia di gestione:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita moderata del capitale nel breve periodo (1-2 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.	
Valuta di denominazione:	Euro	
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)		
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 2%.		
Profilo di rischio/rendimento del Fondo		
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO 1 2 3 4 5 6 7 Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso, quindi è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. L'appartenenza ad una classe di rischio bassa non garantisce un investimento esente da rischi. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.		
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo		
Categoria del Fondo:	Obbligazionario Flessibile	

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può inoltre effettuare investimenti in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In questi termini, potranno essere realizzati investimenti solo in OICR obbligazionari e monetari. Resta precluso l'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio. Fermo restando quanto precede, il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Su strumenti emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea e di paesi OCSE, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Paesi aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, Paesi non aderenti all' OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo prevede quote di classe "R" a distribuzione dei proventi e quote di classe "I" ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2. 1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1. 1. A. i. e 3.1. 1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

- Classe R: Codice ISIN IT0001079398
- Classe I: Codice ISIN IT0005640534

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 17 aprile 1996.

Tipologia di gestione del Fondo									
Tipologia di gestione:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo ‘absolute return’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio periodo (2–4 anni) mediante l’investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
Valuta di denominazione:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso, quindi è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell’emittente di pagare quanto dovuto. L’appartenenza ad una classe di rischio bassa non garantisce un investimento esente da rischi. I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Obbligazionario Flessibile								

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può inoltre effettuare investimenti in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In questi termini, potranno essere realizzati investimenti solo in OICR obbligazionari e monetari. Resta precluso l'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio. Fermo restando quanto precede, il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Su strumenti emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea e di paesi OCSE, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto delle pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'articolo 8 di SFDR. Per informazioni in merito alla politica adottata dal Fondo per promuovere le caratteristiche di sostenibilità, si rinvia all'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".
	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Paesi sviluppati aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, Paesi non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, potendo questi ultimi costituire anche la totalità del fondo, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino externalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. Considerato che il presente Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art. 8 di SFDR, per maggiori informazioni circa le modalità adottate dalla SGR per prendere in considerazione i PAI, si rinvia alle informazioni contenute nell'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo prevede quote di classe "R" a distribuzione di proventi e quote di classe "I" ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni 1.3., 1.5. e 1.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER BILANCIATO 50

- Classe R: Codice ISIN IT0001179297
- Classe I: Codice ISIN IT0005640617

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 22 marzo 2000.

Tipologia di gestione del Fondo								
Tipologia di gestione:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo bilanciato di tipo 'absolute return', il cui obiettivo è l'accrescimento del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
Valuta di denominazione:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14%.								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso, quindi è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo								
Categoria del Fondo:	Bilanciato							

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti azionari, col limite massimo del 70%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei predetti limiti di investimento, il Fondo investe in OICR azionari e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. Fermo restando quanto precede, il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Su strumenti obbligazionari emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea e di paesi OCSE, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Paesi aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, Paesi non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché in OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioe previdenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER AZIONARIO EURO

- Classe R: Codice ISIN IT0001249116
- Classe I: Codice ISIN IT0005640526

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 17 dicembre 1997.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:		ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo ‘absolute return’ che mira alla crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:		Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 25%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto, quindi è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto.. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Flessibile								

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti azionari, col limite massimo del 100%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei medesimi limiti di investimento, il Fondo investe anche in OICR di natura azionaria e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. Il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. La componente azionaria dell'investimento ha natura prevalente. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Su strumenti obbligazionari emessi o garantiti da Governi centrali o banche centrali di Paesi dell'Unione Europea e di Paesi della zona A, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto delle pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'articolo 8 di SFDR. Per informazioni in merito alla politica adottata dal Fondo per promuovere le caratteristiche di sostenibilità, si rinvia all'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".
	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Paesi dell'Area Euro e, in modo contenuto, gli altri Paesi aderenti all'OCSE e i Paesi non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché in OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. Considerato che il presente Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art. 8 di SFDR, per maggiori informazioni circa le modalità adottate dalla SGR per prendere in considerazione i PAI, si rinvia alle informazioni contenute nell'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2. 1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1. 1. A. i. e 3.1. 1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER BILANCIATO 25

- Classe R: Codice ISIN IT0001484713
- Classe I: Codice ISIN IT0005640559

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:		ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo bilanciato obbligazionario di tipo ‘absolute return’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio periodo (3–4 anni) mediante l’investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:		Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell’emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Bilanciato Obbligazionario								
	Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:	Strumenti di natura azionaria, col limite massimo del 50%, e in strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Nel rispetto dei medesimi limiti di investimento, il Fondo investe altresì in OICR azionari e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. Il Fondo potrà investire anche l’intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall’Euro. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto delle pratiche di buon governo societario, ai sensi dell’articolo 8 di SFDR. Per informazioni in merito alla politica adottata dal Fondo per promuovere le caratteristiche di sostenibilità, si rinvia all’apposito allegato al presente Prospetto denominato “Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”.							

	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite principalmente dai Paesi aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, dai Paesi non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché in OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, governativi, o societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.
	<i>Specifici fattori di rischio:</i>	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.

	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.
<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino externalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. Considerato che il presente Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art. 8 di SFDR, per maggiori informazioni circa le modalità adottate dalla SGR per prendere in considerazione i PAI, si rinvia alle informazioni contenute nell'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe “I” e quote di classe “R”, che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - “I” è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell’art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - “R” è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell’art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell’art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe “I” gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2. 1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe “I” sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe “R”, in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1. 1. A. i. e 3.1. 1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe “I” non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.
--------------------------------	---

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI

- Classe R: Codice ISIN IT0001484739
- Classe I: Codice ISIN IT0005649352

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Obbligazionario Flessibile								
	Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:	Strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, potendo questi ultimi costituire anche la totalità del fondo, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Il Fondo può investire altresì in parti OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, vengono realizzati investimenti solo in OICR obbligazionari e monetari. Resta precluso l'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio. Il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.							

	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite principalmente dai Paesi non aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, dai Paesi aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari nonché in OICR che investono nei predetti emittenti.
	<i>Specifici fattori di rischio:</i>	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i>	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

Tecnica di gestione:	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrispirmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
Destinazione dei proventi:	I Fondo prevede quote di classe "R" a distribuzione di proventi e quote di classe "I" ad accumulazione dei proventi.
Classi di quote:	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER ETICO BILANCIATO

- Classe R: Codice ISIN IT0001484754
- Classe I: Codice ISIN IT0005640633

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo sostenibile e responsabile di tipo ‘absolute re- turn’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni) , nel rispetto di principi sociali e ambientali.								
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata indivi- duata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell’emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invaria- ta e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Bilanciato								

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti di natura azionaria, col limite massimo del 70%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi e monetari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con il livello indicato al punto che precede. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei predetti limiti di investimento, il Fondo investe in OICR azionari e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. Il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto delle pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'articolo 8 di SFDR. Data la sua denominazione, il Fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA 34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "sostenibilità". Per informazioni in merito alla politica adottata dal Fondo per promuovere le caratteristiche di sostenibilità, si rinvia all'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".
	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite principalmente dai Paesi aderenti all'OCSE e, in modo contenuto, dai Paesi non aderenti all' OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonchè in OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: OICR che investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari nonchè in OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. Considerato che il presente Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art. 8 di SFDR, per maggiori informazioni circa le modalità adottate dalla SGR per prendere in considerazione i PAI, si rinvia alle informazioni contenute nell'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE

- Classe R: Codice ISIN IT0001484770
- Classe I: Codice ISIN IT0005640500

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:		ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo ‘absolute return’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni) mediante l’investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:		Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 25%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio, quindi è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:		Flessibile							

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti azionari nonché strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei predetti limiti di investimento, il Fondo investe anche in OICR di natura azionaria nonché in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. La componente azionaria dell'investimento ha natura prevalente. Il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto delle pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'articolo 8 di SFDR. Per informazioni in merito alla politica adottata dal Fondo per promuovere le caratteristiche di sostenibilità, si rinvia all'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852".
	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite dai Paesi aderenti all'OCSE e dai Paesi emergenti non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari nonché OICR che investono nei predetti emittenti.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. Considerato che il presente Fondo promuove caratteristiche di sostenibilità ex art. 8 di SFDR, per maggiori informazioni circa le modalità adottate dalla SGR per prendere in considerazione i PAI, si rinvia alle informazioni contenute nell'apposito allegato al presente Prospetto denominato "Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER ITALIA PIR25 – Classe PIR: Codice ISIN IT0005252363
– Classe N: Codice ISIN IT0005365884

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 28 marzo 2017.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo bilanciato di tipo 'absolute return', il cui obiettivo è l'accrescimento del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.									
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Bilanciato Obbligazionario								
Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:	Strumenti azionari, con il limite massimo del 30% e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può investire altresì in parti di OICR. In questi termini, nel rispetto dei medesimi limiti di investimento, il Fondo può investire altresì, fino al 100%, in OICR azionari e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. L'investimento in OICR è realizzato nei limiti previsti dalla vigente normativa di settore. Fermo restando quanto precede, il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.								

	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Stato italiano, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. In modo contenuto altri Paesi OCSE e Paesi non OCSE. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in determinati strumenti finanziari e/o OICR secondo quanto di seguito (gli "Investimenti Qualificati"); tale condizione deve essere soddisfatta, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso. Il Fondo investe: - in strumenti emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati per almeno il 25% da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e per almeno un ulteriore 5% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; - in OICR la cui politica di investimento preveda espressamente il rispetto dei seguenti vincoli (qualificandosi formalmente come fondi coerenti con la normativa sui PIR): almeno il 70% dell'attivo dell'OICR è investito in strumenti finanziari, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano; tali strumenti finanziari sono rappresentati, per almeno il 17,5% dell'attivo dell'OICR, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e per almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo dell'OICR, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Nell'ambito degli investimenti diversi dagli Investimenti Qualificati potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati, nei limiti ed alle condizioni stabilite sia dall'Organo di Vigilanza sia dalla normativa applicabile in tema di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR). In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote denominate quote di classe "PIR" e quote di classe "N", che si differenziano per le modalità di partecipazione. Le quote di classe "PIR" rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui al combinato disposto delle previsioni della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata e del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157. L'investimento nella classe "PIR" è ammesso solo su posizione monointestata, intestata a persona fisica residente fiscalmente nel territorio dello Stato italiano. Per ogni singolo partecipante, la sottoscrizione di quote di classe "PIR" dei fondi è consentita, per un importo non superiore a 40.000 euro in ciascun anno solare al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicate e dei diritti fissi. I versamenti complessivi comunque non possono superare i 200.000 euro. In caso di versamenti superiori a tali soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione delle quote di classe "N" del Fondo, alle quali non è applicabile il regime fiscale agevolato di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata. Tra le quote di classe "PIR" e le quote di classe "N" non sussistono differenze commissionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

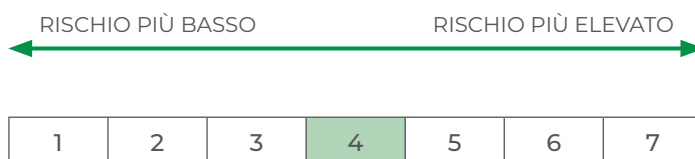
Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER ITALIA PIR50 – Classe PIR: Codice ISIN IT0005282071
– Classe N: Codice ISIN IT0005365868

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 29 agosto 2017.

Tipologia di gestione del Fondo	
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo bilanciato di tipo 'absolute return', il cui obiettivo è l'accrescimento del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro
Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)	
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14%.	
Profilo di rischio/rendimento del Fondo	

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore.



Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo		
Categoria del Fondo:	Bilanciato	
	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti di natura azionaria, col limite massimo del 70%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Nel rispetto dei medesimi limiti di investimento, il Fondo può investire altresì in OICR azionari e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. L'investimento in OICR è realizzato nei limiti previsti dalla vigente normativa di settore. Fermo restando quanto precede, il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

	<i>Aree geografiche:</i>	Principalmente Stato italiano, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. In modo contenuto altri Paesi OCSE e Paesi non OCSE. Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in determinati strumenti finanziari e/o OICR secondo quanto di seguito (gli "Investimenti Qualificati"); tale condizione deve essere soddisfatta, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso. Il Fondo investe: - in strumenti emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati per almeno il 25% da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e per almeno un ulteriore 5% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; - in OICR la cui politica di investimento preveda espressamente il rispetto dei seguenti vincoli (qualificandosi formalmente come fondi coerenti con la normativa sui PIR): almeno il 70% dell'attivo dell'OICR è investito in strumenti finanziari, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano; tali strumenti finanziari sono rappresentati, per almeno il 17,5% dell'attivo dell'OICR, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e per almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo dell'OICR, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Nell'ambito degli investimenti diversi dagli Investimenti Qualificati potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati, esclusivamente con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati, nei limiti ed alle condizioni stabilite sia dall'Organo di Vigilanza sia dalla normativa applicabile in tema di Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR). In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote denominate quote di classe "PIR" e quote di classe "N", che si differenziano per le modalità di partecipazione. Le quote di classe "PIR" rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui al combinato disposto delle previsioni della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata e del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157. L'investimento nella classe "PIR" è ammesso solo su posizione monointestata, intestata a persona fisica residente fiscalmente nel territorio dello Stato italiano. Per ogni singolo partecipante, la sottoscrizione di quote di classe "PIR" dei fondi è consentita, per un importo non superiore a 40.000 euro in ciascun anno solare al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicate e dei diritti fissi. I versamenti complessivi comunque non possono superare i 200.000 euro. In caso di versamenti superiori a tali soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione delle quote di classe "N" del Fondo, alle quali non è applicabile il regime fiscale agevolato di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata. Tra le quote di classe "PIR" e le quote di classe "N" non sussistono differenze commissionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER AZIONARIO FUTURO

- Classe R: Codice ISIN IT0005366072
- Classe I: Codice ISIN IT0005640591

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 febbraio 2019.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 25%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto.. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Flessibile								
	Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:	Strumenti azionari nonché in strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio sopra indicata. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei medesimi limiti di investimento, il Fondo investe anche in OICR di natura azionaria e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. La componente azionaria dell'investimento ha natura prevalente. Il Fondo potrà investire anche l'intero portafoglio in parti di OICVM. Gli investimenti potranno essere realizzati in strumenti finanziari denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari orientati verso società che paiono beneficiare di tendenze demografiche, ambientali, di stile di vita e di altre tendenze globali di lungo termine. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.							

	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite dai Paesi aderenti all'OCSE e dai Paesi emergenti non aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, governativi, o societari nonché OICR che investono nei predetti emittenti.
	<i>Specifici fattori di rischio:</i>	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.

	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.
<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino externalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe “I” e quote di classe “R”, che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - “I” è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell’art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - “R” è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell’art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell’art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe “I” gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2.1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe “I” sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe “R”, in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1.1. A. i. e 3.1.1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe “I” non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.
--------------------------------	--

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI

- Classe R: Codice ISIN IT0005366056
- Classe I: Codice ISIN IT0005649337

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 febbraio 2019.

Tipologia di gestione del Fondo									
Tipologia di gestione:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo ‘absolute return’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni) mediante l’investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
Valuta di denominazione:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 25%.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto, quindi è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell’emittente di pagare quanto dovuto. I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Flessibile								
Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:	Strumenti azionari, nonché in strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, con un rischio complessivo compatibile con la misura di rischio espressa. Il Fondo investe altresì in parti di OICR, anche specializzati in settori economici e/o geografici, la cui politica di investimento risulti compatibile con quella del Fondo. In particolare, nel rispetto dei predetti limiti, il Fondo investe anche in OICR di natura azionaria e in OICR bilanciati, flessibili, obbligazionari e monetari. Il Fondo potrà investire anche l’intero portafoglio in parti di OICVM. La componente azionaria dell’investimento ha natura prevalente. Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall’Euro. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.								

	<i>Aree geografiche:</i>	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite principalmente dai Paesi non aderenti all'OCSE e, in via contenuta, dai Paesi aderenti all'OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica nonché OICR che investono nei predetti emittenti. Per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, governativi, o societari nonché OICR che investono nei predetti emittenti.
	<i>Specifici fattori di rischio:</i>	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i>	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino externalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
<i>Classi di quote:</i>	Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di classe "I" e quote di classe "R", che si differenziano tra di loro per la categoria di investitori cui sono riservate, per il regime commissionale applicato, nonché per le modalità di partecipazione. La sottoscrizione delle quote di classe: - "I" è riservata ai clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e comma 2-sexies, lett. a), del TUF; - "R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi i clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF. Per quanto attiene al regime delle spese: - non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" gli oneri a carico dei singoli partecipanti previsti alle Sezioni 3.2. 1. A. e 3.2.1. C. della Parte B) del Regolamento di Gestione; - le quote di classe "I" sono soggette a un diverso regime commissionale rispetto a quello previsto per le quote di classe "R", in funzione di quanto previsto alle Sezioni 3.1. 1. A. i. e 3.1. 1. A. iii. della Parte B) del Regolamento di Gestione. Per quanto attiene alla partecipazione al Fondo, alle quote di classe "I" non si applicano le modalità di partecipazione disciplinate alle Sezioni I.3., I.5. e I.6. della Parte C) del Regolamento di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2028

– Codice ISIN IT0005565434

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 5 settembre 2023.

Tipologia di gestione del Fondo									
TIPOLOGIA DI GESTIONE:		TOTAL RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo ‘total return’, che persegue un obiettivo di crescita del capitale in un orizzonte temporale di 5 anni mediante l’investimento in misura prevalente in titoli di stato italiano e titoli obbligazionari societari emessi da emittenti italiani, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:		Euro							
Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d’investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9%.									
Periodo minimo raccomandato									
5 anni									
Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro il 31/12/2028.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L’indicatore sintetico di rischio è un’indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all’investitore.									
RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso; quindi, è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell’emittente di pagare quanto dovuto.									
L’appartenenza ad una classe di rischio bassa non garantisce un investimento esente da rischi. I dati storici utilizzati per calcolare l’indicatore sintetico potrebbero non costituire un’indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.									
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Obbligazionario Flessibile								

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, potendo questi ultimi costituire anche la totalità del fondo, denominati in euro o in valute diverse dall'Euro. Investimento in misura prevalente in titoli di stato italiano e titoli obbligazionari societari emessi da emittenti italiani. Ferma restando la focalizzazione sul mercato italiano, gli attivi sottostanti al fondo potranno essere investiti in obbligazioni ed in altri strumenti finanziari. Il fondo può investire in strumenti finanziari emessi nei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale, nonché Taiwan. Il fondo può investire anche in ETF, la cui politica di investimento risulti compatibile con la politica di investimento del fondo. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
	<i>Aree geografiche:</i>	Ferma restando la focalizzazione sul mercato italiano, le aree geografiche d'investimento potranno essere principalmente i Paesi OCSE, e, in modo contenuto, i Paesi emergenti non OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è a distribuzione di proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2026

– Codice ISIN IT0005585606

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 28 febbraio 2024

Tipologia di gestione del Fondo									
Tipologia di gestione:	TOTAL RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo 'total return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale in un orizzonte temporale di circa 3 anni mediante l'investimento in misura prevalente in titoli di stato italiano e titoli obbligazionari societari emessi da emittenti italiani, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.								
Valuta di denominazione:	Euro								
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)									
In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa. Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 4,99%. Considerata la particolare politica d'investimento del Fondo orientata al mantenimento in portafoglio di strumenti di natura obbligazionaria con durata residua correlata all'orizzonte temporale, l'eventuale variazione della misura di volatilità e/o dell'Indicatore Sintetico di Rischio non implicheranno mutamento della politica d'investimento perseguita dal Fondo. Tale eventuale modifica sarà portata a conoscenza dei singoli Partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno e verrà, altresì, indicato ove essa si rifletta in una revisione dell'Indicatore Sintetico di Rischio.									
Periodo minimo raccomandato									
Circa 3 anni Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro il 31/12/2026.									
Profilo di rischio/rendimento del Fondo									
L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o della incapacità di pagare quanto dovuto all'investitore. RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO <table><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table> Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso; quindi, è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità dell'emittente di pagare quanto dovuto. L'appartenenza ad una classe di rischio bassa non garantisce un investimento esente da rischi. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo..			1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7			
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo									
Categoria del Fondo:	Obbligazionario Flessibile								

	<i>Principali tipologie di strumenti finanziari* e relativa valuta di denominazione:</i>	Strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovrnazionali, governativi, o societari, anche molto rischiosi, potendo questi ultimi costituire anche la totalità del Fondo, denominati in euro o in valute diverse dall'Euro. Investimento in misura prevalente in titoli di stato italiano e titoli obbligazionari societari emessi da emittenti italiani. Ferma restando la focalizzazione sul mercato italiano, gli attivi sottostanti al Fondo potranno essere investiti in obbligazioni ed in altri strumenti finanziari. Il Fondo può investire in strumenti finanziari emessi nei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale, nonché Taiwan. Il Fondo può investire anche in OICR, la cui politica di investimento risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo. Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
	<i>Aree geografiche:</i>	Ferma restando la focalizzazione sul mercato italiano, le aree geografiche d'investimento potranno essere principalmente i Paesi OCSE, e, in modo contenuto, i Paesi emergenti non OCSE.
	<i>Categorie di emittenti:</i>	Principalmente emittenti sovrnazionali, governativi, societari.

	<i>Specifici fattori di rischio:</i> Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Rischi di Sostenibilità: la SGR provvede a integrare i Rischi di Sostenibilità, come sopra definiti, nelle decisioni di investimento assunte per la gestione del Fondo. In particolare, la SGR provvede ad applicare i criteri extra-finanziari descritti nella precedente sezione "Rischi Generali connessi alla partecipazione al Fondo" per selezionare gli attivi in cui investire e per gestire i portafogli dei Fondi nel continuo. I criteri di esclusione e limitazione dell'universo investibile dei Fondi, nonché le attività di monitoraggio realizzate nel continuo si basano sull'assunto che gli emittenti ovvero i prodotti finanziari più virtuosi in termini di sostenibilità siano meno esposti al verificarsi di eventi avversi relativi all'ambiente, alla società o alla governance; pertanto, gli investimenti effettuati in attivi emessi da tali emittenti o nei predetti prodotti finanziari consentono di gestire in modo più efficace i Rischi di Sostenibilità cui i portafogli del Fondo sono esposti, riducendo la possibilità che eventuali eventi avversi influenzino e impattino negativamente i rendimenti realizzati dal Fondo medesimo. L'integrazione dei predetti fattori si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti finanziari in cui investire i portafogli dei Fondi, adottando una visione olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per gli investitori finali.
	<i>Operatività in derivati:</i> Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può investire anche in strumenti finanziari derivati. Il loro utilizzo è un'alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli ma anche un efficace strumento per la copertura dai rischi di mercato dei titoli in portafoglio. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'assunzione di ulteriori rischi che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del Fondo. È ammesso l'utilizzo dei derivati anche al fine di generare posizioni corte (non di copertura) per un peso complessivo non superiore al 25% del fondo in termini di esposizione delta. Detto utilizzo non è di natura strutturale, ma di natura tattica, ovvero legato alla gestione attiva di eventuali opportunità di mercato. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, calcolata con il metodo degli impegni, non può essere superiore al valore complessivo netto del fondo.

<i>Tecnica di gestione:</i>	Lo stile di gestione del Fondo si avvale di approcci quantitativi e valutazioni di natura fondamentale che coinvolgono sia l'allocazione complessiva del Fondo che la selezione dei singoli strumenti finanziari. Gli approcci utilizzati possono prendere spunto sia dalle attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, che dall'analisi economico-aziendale e delle singole società, che da modellistiche di natura sistematica nell'analisi di valutazioni e dati fondamentali sia di singole compagnie che di paesi/aree geografiche. L'utilizzo di molteplici tipologie d'investimento è necessario per la ricerca della maggior efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento; all'interno di una stessa tipologia metodologie quantitative e qualitative possono essere usate per determinare le migliori scelte d'investimento sia nella selezione dei singoli titoli che nell'utilizzo degli OICR target. In conformità all'art. 7 di SFDR, la SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), ossia tiene conto degli effetti negativi che le decisioni di investimento dalla medesima assunte in sede di gestione dei Fondi possono determinare sulle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. In tale prospettiva, la SGR si impegna a privilegiare nelle scelte di investimento gli emittenti che adottano prassi virtuose incentrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi delle tematiche di sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, la SGR, avvalendosi dei dati messi a disposizione da un data provider esterno, definisce e monitora l'universo investibile dei portafogli dei Fondi affinché siano esclusi gli investimenti in determinati settori ed emittenti e siano realizzati investimenti verso in settori e/o realtà produttive che non comportino esternalità negative sull'ambiente e la società. Medesime logiche indirizzano anche la selezione dei singoli prodotti finanziari in cui il Fondo investe. In tale contesto, si precisa in particolare che la SGR considera alcuni dei PAI previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 ("Regolamento 1288") come prioritari ossia meritevoli di maggiore attenzione tenuto conto dell'operatività della SGR e del gruppo di appartenenza. Allo stato attuale, nell'ambito dei PAI complessivamente previsti dalla normativa, sono stati individuati come prioritari i tre PAI di seguito riportati: PAI 1 – Emissioni totali di gas a effetto serra ("total GHG"), PAI 2 – Impronta di carbonio ("carbon footprint") e PAI 5 – quota di energia non rinnovabile ("non renewable energy"). Le analisi e le valutazioni svolte dalla SGR per prendere in considerazione i PAI si differenziano in base alla tipologia di asset oggetto di potenziale investimento e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR per la prestazione del servizio di gestione collettiva. Informazioni sulle politiche adottate sono declinate nell'ambito dell'informativa resa dalla SGR ex art. 4 di SFDR rinvenibile al seguente link: https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx. Le informazioni relative ai PAI sono disponibili tra le informazioni comunicate nella relazione annuale dei Fondi.
<i>Destinazione dei proventi:</i>	Il Fondo è a distribuzione di proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

*Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

C) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al patrimonio dei Fondi.

13.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

13.1.1 Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione, anche mediante l'adesione a un programma di accumulazione, la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in misura percentuale sull'ammontare delle somme investite nella misura di seguito indicata:

FONDO	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE (classe "R")	1,50%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE (classe "R")	2,00%
INVESTIPER BILANCIATO 50 (classe "R")	2,50%
INVESTIPER AZIONARIO EURO (classe "R")	3,00%
INVESTIPER BILANCIATO 25 (classe "R")	2,50%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI (classe "R")	2,00%
INVESTIPER ETICO BILANCIATO (classe "R")	2,50%
INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE (classe "R")	3,00%
INVESTIPER ITALIA PIR25 (Classi "PIR" e "N")	2,50%
INVESTIPER ITALIA PIR50 (Classi "PIR" e "N")	2,50%
INVESTIPER AZIONARIO FUTURO (classe "R")	3,00%
INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI (classe "R")	3,00%
INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2028	0,00%
INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2026	0,00%

Per le quote di classe "I" di tutti i Fondi (ove previste) non sono previste commissioni di sottoscrizione.

Non è prevista l'applicazione di commissioni di rimborso. In caso di operazioni di passaggio tra Fondi, saranno applicate le commissioni di sottoscrizione previste per il Fondo in cui si intende investire.

*Tali oneri non si applicano alle operazioni di passaggio tra Fondi programmato (switch programmato) e alle operazioni di passaggio tra Fondi effettuate nell'ambito dei Servizi "Io Progetto", "Io Concretizzo" e "Io Incremento" di cui alla successiva sezione D).

13.1.2 Reinvestimento senza spese

Qualora il sottoscrittore, nei precedenti 12 mesi, abbia chiesto il rimborso di quote del Fondo, l'investimento nelle quote del Fondo non sarà gravato da commissioni di sottoscrizione fino alla concorrenza dell'importo già corrisposto a titolo di commissione di sottoscrizione in relazione alle quote rimborsate.

13.1.3 Diritti fissi

Diritti fissi	Importo in euro
<i>Per ciascuna operazione di sottoscrizione e passaggio tra Fondi*</i>	2
<i>Per ogni versamento inerente un programma di accumulazione</i>	1 (spese postali connesse alla spedizione delle note riassuntive semestrali) 1 (spese amministrative connesse con le singole movimentazioni di sottoscrizione)
<i>Per ciascuna operazione di richiesta di emissione e consegna del certificato, raggruppamento e frazionamento di certificati</i>	20

I diritti fissi relativi alle operazioni di sottoscrizione e passaggio tra Fondi, nonché ai versamenti inerenti a un programma di accumulazione non trovano applicazione con riferimento alle quote di classe "I" di tutti i Fondi (ove previste).

Sono altresì a carico del sottoscrittore le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento.

Gli importi indicati nella precedente tabella possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dell'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

13.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

13.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR e si suddividono in provvigione di gestione e commissioni di *performance*. Dal compenso annuale della SGR sarà in ogni caso dedotta la remunerazione complessiva dalla medesima già percepita per la parte del patrimonio dei Fondi investita in OICR collegati.

a) Provvigioni di gestione

La provvigione di gestione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto dei Fondi e prelevata mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo successivo al mese di riferimento. La provvigione di gestione a carico di ciascun Fondo è fissata nella misura che segue:

Fondo	Provvigione di gestione
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE (classe "R")	0,75%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE (classe "I")	0,20%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE (classe "R")	1,10%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE (classe "I")	0,35%
INVESTIPER BILANCIATO 50 (classe "R")	1,70%

*Tali oneri non si applicano alle operazioni di passaggio tra Fondi programmato (switch programmato) e alle operazioni di passaggio tra Fondi effettuate nell'ambito dei Servizi "Io Progetto", "Io Concretizzo" e "Io Incremento" di cui alla successiva sezione D).

INVESTIPER BILANCIATO 50 (classe "I")	0,40%
INVESTIPER AZIONARIO EURO (classe "R")	1,90%
INVESTIPER AZIONARIO EURO (classe "I")	0,45%
INVESTIPER BILANCIATO 25 (classe "R")	1,50%
INVESTIPER BILANCIATO 25 (classe "I")	0,40%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI (classe "R")	1,40%
INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI (CLASSE "I")	0,40%
INVESTIPER ETICO BILANCIATO (classe "R")	1,75%
INVESTIPER ETICO BILANCIATO (classe "I")	0,40%
INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE (classe "R")	2,00%
INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE (classe "I")	0,45%
INVESTIPER ITALIA PIR25 (Classi "PIR" e "N")	1,55%
INVESTIPER ITALIA PIR50 (Classi "PIR" e "N")	1,75%
INVESTIPER AZIONARIO FUTURO (classe "R")	2,00%
INVESTIPER AZIONARIO FUTURO (classe "I")	0,45%
INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI (classe "R")	2,10%
INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI (CLASSE "I")	0,50%
INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2028	0,90%
INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2026	0,80%

I Fondi investono più del 10% in parti di altri OICR, gravati dalle provvigioni di gestione previste nei relativi regolamenti. In ogni caso, la misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti di terzi è pari al 2%.

L'ammontare delle eventuali retrocessioni commissionali riconosciute alla SGR dagli OICR in cui è investito il patrimonio dei Fondi sarà attribuito integralmente al Fondo interessato.

b) Commissione di performance

La commissione di performance è prevista per tutti Fondi ad eccezione dei Fondi "Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028" e "Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026". La commissione di performance è calcolata e corrisposta a favore della SGR secondo le modalità di seguito descritte.

Modello di riferimento e condizioni di applicabilità	La commissione di <i>performance</i> viene applicata se il valore netto della quota (tenendo anche conto degli eventuali proventi distribuiti) è aumentato ed è superiore al valore più elevato (c.d. " <i>high-water mark</i> ") mai raggiunto dalla quota del singolo Fondo.
Periodo di riferimento della <i>performance</i>	L'orizzonte temporale su cui la <i>performance</i> del Fondo viene misurata e confronta con quella dell'Indicatore di riferimento, come sopra definito, è pari all'intera vita del singolo Fondo. Il Periodo di riferimento della <i>performance</i> decorre, pertanto, dalla data di avvio dell'operatività del Fondo fino al Giorno di riferimento. Per i Fondi "Investiper Azionario Euro", "Investiper Azionario Globale", "Investiper Azionario Futuro" e "Investiper Azionario Paesi Emergenti", il periodo di riferimento decorre dal 10 febbraio 2022*. Per il Fondo "Investiper Obbligazionario Breve Termine", il periodo di riferimento decorre dal 4 luglio 2025*.
Frequenza di calcolo e di cristallizzazione	In occasione di ogni calcolo del valore della quota per singolo Fondo.
Periodicità del prelievo	Entro 7 giorni dalla data in cui si è verificata la condizione di applicabilità della commissione di <i>performance</i> .
Aliquota di calcolo	15% della variazione del valore netto della quota del Fondo (tenendo anche conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore più elevato mai raggiunto dalla quota medesima durante il Periodo di riferimento della <i>performance</i> .
Patrimonio di calcolo	Minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del Periodo di riferimento della <i>performance</i> e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la <i>performance</i> .
Ammontare del prelievo	Aliquota x Patrimonio di calcolo.

Se la Condizione di applicabilità, come sopra definita, risulta verificata: (i) si calcola l'*over-performance* della quota come percentuale dell'incremento assoluto registrato dal valore netto della quota nel Giorno di riferimento rispetto all'HWM assoluto utilizzato come Indicatore di riferimento; (ii) il nuovo HWM assoluto, da assumere come nuovo Indicatore di riferimento, è pari al valore netto della quota registrato nel Giorno di riferimento in cui si è verificata la condizione di applicabilità della commissione di *performance*.

La SGR provvede, dunque, al calcolo della commissione di *performance* secondo le specifiche e i parametri sopra definiti.

La seguente tabella riporta un'esemplificazione delle modalità di calcolo della commissione di *performance*.

	Valore quota giorno t	Valore massimo quota	Differenziale	Scostamento %	Prelievo	Aliquota Prelievo (%)	Patrimonio di calcolo	Commissione di performance	Ammontare prelevato
Es1	7,035	7,000	+0,035	0,5%	Si	0,075%	1.000.000	750	750
Es2	7,035	7,100	-0,065	-0,92%	No	n.d.	1.000.000	0	0

In caso di Fondi a distribuzione dei proventi, i valori della quota che vengono confrontati per verificare se ricorre la condizione per il riconoscimento della commissione di *performance* includono anche gli importi derivanti dallo stacco dei proventi medio tempore maturati. Ciascuno dei due valori quota considerati (i.e. il Valore quota giorno t e il Valore massimo quota) includeranno gli importi (eventualmente) distribuiti prima della relativa valorizzazione.

* Per i Fondi "Investiper Azionario Euro", "Investiper Azionario Globale", "Investiper Azionario Futuro" e "Investiper Azionario Paesi Emergenti", il modello di calcolo delle commissioni di *performance* è mutato con efficacia a decorrere dal 10 febbraio 2022. Il precedente modello che prevedeva come indicatore di riferimento un indice di mercato cui comparere le *performance* dei singoli Fondi è stato sostituito con il modello che utilizza il c.d. "HWM" assoluto. In considerazione di ciò, il Periodo di riferimento della *performance* per i Fondi summenzionati non decorre dalla data di avvio di operatività dei Fondi medesimi bensì dalla data di attuazione del nuovo modello di calcolo delle *performance*, ossia dal 10 febbraio 2022. Per il Fondo "Investiper Obbligazionario Breve Termine", l'applicazione della commissione di *performance* è stata introdotta a far data dal 4 luglio 2025. In considerazione di ciò, il "Periodo di riferimento" della *performance* per il Fondo summenzionato non decorre dalla data di avvio di operatività del Fondo medesimo bensì dalla data di introduzione della commissione di *performance*, ossia dal 4 luglio 2025.

In relazione ai Fondi che applicano la commissione di *performance* è previsto un c.d. *fee cap*, ossia un limite percentuale, rispetto al valore complessivo netto del singolo Fondo, che le provvigioni complessive, sia provvigioni di gestione che commissioni di *performance*, non possono superare. Tale limite percentuale è calcolato come segue.

In ciascun giorno di valorizzazione della quota del Fondo, la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno, delle provvigioni di gestione e della commissione di *performance* (l' "**Incidenza Commissionale Giornaliera**");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (l' "**Incidenza Commissionale Complessiva**").

La commissione di *performance* cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite individuato nella percentuale pari a due volte il valore della provvigione di gestione ("Total Fee").

Con riferimento ai Fondi "*Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028*" e "*Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026*" non è prevista l'applicazione di alcuna commissione di *performance*.

13.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al paragrafo 11.2.1, sono a carico di ciascun Fondo

anche i seguenti oneri:

- la commissione per il calcolo del valore della quota, nella misura massima dello 0,0525%, corrisposta annualmente e calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo;
- il compenso da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto, corrisposto annualmente e calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,0975% (zero virgola zero nove sette cinque per cento);
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari), che non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es.: gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- i "contributi di vigilanza" che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta pari al giorno di effettiva erogazione degli importi.

Sui Fondi non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsivoglia natura relativi all'eventuale sottoscrizione ovvero al rimborso di quote di OICR collegati.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del presente Prospetto.

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

È possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione fino al 100%.

15. REGIME FISCALE

Regime di tassazione dei Fondi

I Fondi in parola sono esenti, ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dalle imposte sui redditi. I Fondi percepiscono i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, i Fondi rimangono soggetti alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sui proventi delle accettazioni bancarie, alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie nonché a quella sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, nettati del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare. Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo. La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a

soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo può essere applicato su opzione il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Non sono soggetti a imposizione i proventi degli investimenti in quote di Classe "PIR" dei fondi Investiper Italia PIR25 e Investiper Italia PIR50, destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui al combinato disposto delle previsioni della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata, e del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157, purché siano rispettate le seguenti condizioni.

Il PIR può essere sottoscritto solo da persone fisiche residenti fiscalmente in Italia per gli investimenti effettuati al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale ed inoltre può avere un solo intestatario.

Al fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali è necessario che siano rispettati i limiti di investimento sia annuali che complessivi. Nel caso dei PIR ordinari il limite di investimento annuale da rispettare è pari a 40.000 euro, mentre il limite di investimento complessivo da rispettare è pari a 200.000 euro. Nel caso dei PIR alternativi il limite di investimento annuale che deve essere rispettato è pari 300.000 euro, mentre il limite complessivo che deve essere rispettato è pari a 1.500.000 euro.

Inoltre, sempre al fine di beneficiare dell'agevolazione fiscale gli strumenti finanziari in cui è investito il Piano devono essere mantenuti per almeno cinque anni.

In caso di cessione prima del compimento di tale termine, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti in precedenza sono soggetti ad imposizione secondo le regole ordinarie (c.d. recapture), senza applicazione di sanzioni ma con applicazione degli interessi.

Le minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso, degli strumenti finanziari nei quali è investito il Piano sono deducibili dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo Piano e sotto-

poste al recapture, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto. Alla chiusura del Piano, le minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta da quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di altro rapporto con esercizio dell'opzione per il regime amministrato intestato allo stesso titolare del Piano. In alternativa, alle stesse condizioni, è possibile portare le minusvalenze in deduzione da un rapporto in regime dichiarativo.

Il decesso del titolare determina la chiusura del Piano e non essendo più possibile verificare il rispetto da parte dell'investitore del requisito temporale, non si procede al recapture, e gli eredi non saranno soggetti a tassazione sui redditi maturati fino alla data di apertura della successione.

La successione non costituisce presupposto per l'imposizione dei redditi diversi di natura finanziaria e l'erede o altro avente causa assume come valore di carico degli strumenti finanziari quello definito/dichiarato ai fini dell'imposta di successione, nonché, per i titoli esenti da tale imposta, il valore normale alla data di apertura della successione.

Tale disciplina non trova applicazione nel caso in cui il Piano sia oggetto di donazione.

D) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

16. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, bisogna prendere contatto con i soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene esclusivamente (i) mediante la sottoscrizione di un apposito modulo e il versamento del relativo importo, nonché (ii) in forma libera nel caso di offerta a clienti professionali di diritto, come individuati ai sensi dell'art. 6, comma 2-quinquies, lett. a), e dell'art. 6, comma 2-sexies, lett. a), del TUF, previo versamento del relativo importo. In quest'ultimo caso le richieste di investimento saranno veicolate per il tramite del collocatore secondo le specifiche tecniche previste dagli accordi di collocamento in essere. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione ovvero concordati tra la SGR e i soggetti incaricati della raccolta.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- Versando l'intero controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC). Al riguardo si precisa che, gli importi destinati ad un piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) da parte di ogni singolo partecipante persona fisica residente nel territorio dello stato italiano, non possono essere superiori, per ciascun anno solare, ad euro 40.000 e complessivamente ad euro 200.000. In caso di versamenti nei Fondi Investiper Italia PIR25 e Investiper Italia PIR50 superiori a tali soglie, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione delle quote di Classe "N" di tali Fondi, alle quali non è applicabile il regime fiscale agevolato di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata. In caso di destinazione degli importi dell'investimento ad un piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) non è consentita la cointestazione.
- a) **Versamento PIC:** prevede un versamento iniziale minimo pari a:
 - per i Fondi Investiper Italia PIR25, Investiper Italia PIR50, Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028, Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026, Euro 500;
 - per le quote di classe "R" dei Fondi Investiper Obbligazionario Breve Termine, Investiper Obbligazionario Globale, Investiper Bilanciato 50, Investiper Azionario Euro, Investiper Bilanciato 25, Investiper Etico Bilanciato, Investiper Azionario Globale, Investiper Azionario Futuro, Investiper Azionario Paesi Emergenti e Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti, Euro 500;
 - per le quote di classe "I" dei Fondi Investiper Obbligazionario Breve Termine, Investiper Obbligazionario Globale, Investiper Bilanciato 50, Investiper Azionario Euro, Investiper Bilanciato 25, Investiper Etico Bilanciato, Investiper Azionario Globale, Investiper Azionario Futuro, Investiper Azionario Paesi Emergenti e Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti, a Euro 5;i versamenti successivi dovranno essere pari all'importo minimo previsto per il versamento iniziale.
- b) **Versamento PAC:** prevede versamenti periodici di uguale importo il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 4 ed un mas-

simo di 360, per una durata complessiva compresa tra 1 e 30 anni. Ciascun versamento è uguale a multipli di 25 Euro, con un minimo di 50 Euro in caso di rata mensile, 150 Euro in caso di rata trimestrale e 300 Euro in caso di rata semestrale, al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il primo versamento, da effettuarsi all'atto della sottoscrizione, deve essere almeno pari all'importo unitario dei successivi versamenti.

Mediante un'operazione di passaggio tra Fondi (switch), consistente nel rimborso delle quote di un Fondo e nella contestuale sottoscrizione delle quote di un altro Fondo.

- Mediante i Servizi “Io Progetto”, “Io Concretizzo” e “Io Incremento”.

In particolare, l'adesione al servizio “**Io Progetto**” comporta la contestuale sottoscrizione di un PAC e di uno switch programmato. Al ricorrere di determinate scadenze, individuate in base alla durata complessiva del piano d'investimento, saranno automaticamente attivate operazioni di passaggio tra Fondi aventi profili di rischio progressivamente decrescenti. L'adesione al servizio “**Io Concretizzo**” comporta la sottoscrizione di uno dei Fondi Investiper Bilanciato 50, Investiper Azionario Euro, Investiper Etico Bilanciato e Investiper Azionario Globale, alternativamente, mediante PIC ovvero mediante PAC, associata a operazioni di switch programmato verso il Fondo Investiper Obbligazionario Breve Termine. Lo switch è automaticamente realizzato qualora la differenza percentuale tra il NAV e il Valore Medio di Carico delle quote del Fondo detenute dal sottoscrittore raggiunga un valore uguale o superiore alla percentuale (è possibile scegliere tra due valori) dallo stesso prescelta.

L'adesione al servizio “**Io Incremento**” comporta la contestuale sottoscrizione mediante PAC di uno dei seguenti Fondi: Investiper Bilanciato 50, Investiper Azionario Euro, Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti, Investiper Etico Bilanciato e Investiper Azionario Globale, nonché la sottoscrizione mediante versamento PIC del Fondo Investiper Obbligazionario Breve Termine. Le menzionate operazioni di sottoscrizione sono associate a operazioni di switch programmato dal Fondo Investiper Obbligazionario Breve Termine al Fondo prescelto, automaticamente realizzate qualora – in coincidenza con la data di valorizzazione del piano di accumulo – la differenza percentuale tra il NAV del Fondo alla data di valorizzazione e il valore massimo del NAV del medesimo Fondo nei 2 anni precedenti raggiunga un valore uguale o inferiore alla percentuale (è possibile scegliere tra due valori) prescelta dal sottoscrittore medesimo.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 8.00, notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento, come indicati nel Modulo di sottoscrizione ovvero concordati tra la SGR e i soggetti incaricati della raccolta. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il Regolamento del Fondo “*Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028*” prevede che, limitatamente ai primi 30 (trenta) giorni di calcolo del valore unitario della quota, il valore giornaliero rimarrà invariato e sarà pari a 5 (cinque) Euro. Il Regolamento del Fondo “*Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026*” prevede che, limitatamente ai primi 5 (cin-

que) giorni di calcolo del valore unitario della quota, il valore giornaliero rimarrà invariato e sarà pari a 5 (cinque) Euro.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonchè nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche.

La Regulation S dello United States Securities Act del 1933 definisce quale "U.S. Person": (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (estate) il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person"; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person"; (g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, estates o trusts.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "U.S. Person" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "U.S. Person".

Se la sottoscrizione è effettuata fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione nonché al Modulo di Sottoscrizione quale mezzo di adesione al Fondo.

17. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate alla Sezione

VI.2, Parte C) del Regolamento di Gestione.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

18. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati dal Regolamento di Gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi disciplinati dal medesimo Regolamento di Gestione.

Tale facoltà vale anche nei confronti dei Fondi successivamente inseriti nel Prospetto, previa consegna del relativo KID.

Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire anche tramite Switch Programmato ovvero piani programmati di passaggio secondo le modalità indicate alla Sezione I.5 del Regolamento di Gestione.

Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), non si applica la sospensiva di sette giorni di cui all'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

19. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (*internet*), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare i servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-*undecies* del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di *internet* non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 11.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione di investimento o disinvestimento la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma. Per il contenuto della lettera di conferma si rinvia alla Parte C) del Regolamento di Gestione.

E) Informazioni aggiuntive

20. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR www.bccrispirmioeprevidenza.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione V, Parte C) – “Modalità di funzionamento” del Regolamento di Gestione.

21. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento ed ai costi dei Fondi riportate nella Parte II del Prospetto e nel KID o, in alternativa, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

22. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti documenti:

- a) Prospetto e Regolamento Unico di Gestione del Fondo;
- b) ultima versione dei KID;
- c) rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (Area Commerciale), Via Carlo Esterle n. 9/11 – 20132 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre quindici giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax utilizzando il seguente numero: 02/438117.01. L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

La documentazione indicata nel presente paragrafo può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano di acquisire la disponibilità dei documenti su supporto duraturo ed è, in ogni caso, reperibile sul sito internet della SGR www.bccrispirmioeprevidenza.it. I documenti contabili dei Fondi sono, altresì, disponibili presso la SGR, il Depositario e le succursali del medesimo.

L'investitore può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione del Risparmio BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale



Allegato 1 - degli intermediari distributori

Elenco delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane.

Piemonte - Valle d'Aosta – Liguria

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8382	Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna	Piazza Botero, 7	Bene Vagienna	12041	(CN)
8397	Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo	Piazza Italia, 44	Boves	12012	(CN)
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo	Piazza della Cooperazione, 1	Caraglio	12023	(CN)
8450	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	Via Stazione, 10	Carrù	12061	(CN)
8487	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco	Via Bra, 15	Cherasco	12062	(CN)
8530	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Via Cavour, 4	Alba	12051	(CN)
8587	"Banca di Credito Cooperativo Valdostana Coopérative de Crédit Valdôtaine"	Piazza Arco d'Augusto, 10	Aosta	11100	(AO)
8753	Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi	Via Villanova, 23	Pianfei	12080	(CN)
8833	Banca Territori del Monviso Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	Via Vallauri, 24	Sant'Albano Stura	12040	(CN)

Lombardia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7076	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo	Piazza Garibaldi, 29	Crema	26013	(CR)
8324	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Corso Roma, 100	Lodi	26900	(LO)
8329	Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi	Via IV Novembre, 549	Alzate Brianza	22040	(CO)
8340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	Via Giuseppe Garibaldi, 25	Leno	25024	(BS)
8374	Banca di Credito Cooperativo di Barlassina	Via C. Colombo, 1/3	Barlassina	20030	(MB)
8386	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo	Via Turati, 2	Binasco	20082	(MI)
8393	Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo Credito Cooperativo	Via Petrobelli, 11	Borgo San Giacomo	25022	(BS)
8404	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	Via Manzoni, 50	Busto Garolfo	20020	(MI)
8430	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo	Corso Unita' d'Italia, 11	Cantù	22063	(CO)
8437	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino	Via Calepio, 8	Capriolo	25031	(BS)
8440	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza	Via Cusani, 6	Carate Brianza	20841	(MB)
8441	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale	Via Bernardo da Caravaggio snc	Caravaggio	24043	(BG)
8453	Banca di Credito Cooperativo di Milano	Via de Gasperi, 11	Carugate	20061	(MI)
8454	Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri, 213	Cremona	26100	(CR)

8514	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio	Via Trento, 17	Covo	24050	(BG)
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Via XXV Aprile, 16/18	Cremeno	23814	(LC)
8575	Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano	Piazza Roma, 17	Ghedi	25016	(BS)
8618	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno	Via Chiesa	Lezzeno	22025	(CO)
8676	BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	Via Trieste, 62	Montichiari	25018	(BS)
8679	Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica	Via Umberto I, 10	Mozzanica	24050	(BG)
8692	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Via Brescia, 118	Nave	25075	(BS)
8735	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	Piazza S.Andrea, 12	Pompiano	25030	(BS)
8770	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Via Mazzini, 33	Rivarolo Mantovano	46017	(MN)
8794	Banca di Credito Cooperativo Lodi	Via Garibaldi, 5	Lodi	26900	(LO)
8899	Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio	Via Carlo Carcano, 6	Treviglio	24047	(BG)
8901	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro	Via Serafino Biffi, 8	Triuggio	20844	(MB)
8940	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica	Via Aldo Moro, 2	Zanica	24050	(BG)

Cooperative Raiffeisen

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8010	Cassa Raiffeisen Val Badia	Via Col Alt, 16	Corvara in Badia-Corvara	39033	(BZ)
8020	Cassa Raiffeisen Alta Pusteria	Piazza del Magistrato, 3	San Candido	39038	(BZ)
8035	Cassa Raiffeisen di Brunico - Raiffeisenkasse Bruneck	Via Europa, 19	Brunico-Bruneck	39031	(BZ)
8056	Cassa Raiffeisen Castelrotto - Ortisei - Raiffeisenkasse Kastelruth - St. Ulrich	Via O. V. Wolkenstein, 9-a	Castelrotto-Kastelruth	39040	(BZ)
8065	Cassa Raiffeisen Schlern - Rosengarten - Raiffeisenkasse Schlern - Rosengarten	Zona Produttiva Cardano, 1	Cornedo all'Isarco-Karneid	39053	(BZ)
8066	Cassa Raiffeisen Alta Venosta - Raiffeisenkasse Obervinschgau	Via Vittorio Veneto, 72	Curon Venosta-Graun im Vinschg	39027	(BZ)
8080	Cassa Raiffeisen di Dobbiaco - Raiffeisenkasse Toblach	Via Conte Kuenigl, 1	Dobbiaco-Toblach	39034	(BZ)
8081	Cassa Rurale di Bolzano - Raiffeisenkasse Bozen	Via de Lai, 2	Bolzano-Bozen	39100	(BZ)
8094	Cassa Raiffeisen di Funes - Raiffeisenkasse Villnöss	Peterweg, n. 6	Funes-Villnöss	39040	(BZ)
8110	Cassa Raiffeisen Laces - Raiffeisenkasse Latsch	Via Centrale, 38	Laces-Latsch	39021	(BZ)
8112	Cassa Raiffeisen di Lagundo - Raiffeisenkasse Algund	Via Strada Vecchia, 21	Lagundo-Algund	39022	(BZ)
8113	Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco - Raiffeisenkasse Untereisacktal	Piazza Centrale, 6b	Laion-Lajen	39040	(BZ)
8114	Cassa Raiffeisen Bassa Atesina - Raiffeisenkasse Unterland	Via B. Franklin, 6	Laives-Leifers	39055	(BZ)
8115	Cassa Raiffeisen Lana - Raiffeisenkasse Lana	Via Madonna del Suffragio, 22	Lana - Lana	39011	(BZ)
8117	Cassa Raiffeisen di Lasa - Raiffeisenkasse Laas	Via Venosta, 48	Lasa - Laas	39023	(BZ)

8133	Cassa Raiffeisen Merano - Raiffeisenkasse Meran	Corso Liberta', 40	Merano-Meran	39012	(BZ)
8134	Cassa Raiffeisen di Marlengo - Raiffeisenkasse Marling	Via Franz Innerhofer, 3	Marlengo-Marling	39020	(BZ)
8148	Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido - Raiffeisenkasse Welsberg-Gsies-Taisten	Via Pusteria, 9	Monguelfo-Welsberg	39035	(BZ)
8157	Cassa Raiffeisen Bassa Venosta - Raiffeisenkasse Untervischgau	Via Principale, 12	Naturno-Naturns	39025	(BZ)
8162	Cassa Raiffeisen di Nova Ponente Aldino	Via Principale 4	Nova Ponente	39050	(BZ)
8175	Cassa Raiffeisen di Parcines - Raiffeisenkasse Partschins	Via Spauregg, 12	Parcines-Partschins	39020	(BZ)
8182	Cassa Raiffeisen Wipptal - Raiffeisenkasse Wipptal	Citta' Nuova, 9	Vipiteno-Sterzing	39049	(BZ)
8183	Cassa Raiffeisen Prato-Tubre - Raiffeisenkasse Prad-Taufers	Via Croce, 8	Prato allo Stelvio-Prad Am Sti	39026	(BZ)
8220	Cassa Rurale di Salorno - Raiffeisenkasse Salurn	Via Trento, 7	Salorno-Salurn	39040	(BZ)
8231	Cassa Raiffeisen Ultimo San Pancrazio Lauregno - Raiffeisenkasse Ulten St. Pankraz Laurein	Via Principale, 118	Ultimo-Ulten	39016	(BZ)
8233	Cassa Raiffeisen Val Sarentino - Raiffeisenkasse Sarntal	Piazza della Chiesa, 5	Sarentino-Sarntal	39058	(BZ)
8234	Cassa Raiffeisen di Scena - Raiffeisenkasse Schenna	Piazza Arciduca Giovanni, 2	Scena-Schenna	39017	(BZ)
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena - Raiffeisenkasse Gröden	Via Meisules, 211	Selva di Val Gardena-Wolkenste	39048	(BZ)
8244	Cassa Raiffeisen Silandro - Raiffeisenkasse Schlanders	Via Principale, 33	Silandro-Schlanders	39028	(BZ)
8249	Cassa Raiffeisen Campo di Trens - Raiffeisenkasse Freienfeld	Piazza Municipio, 3	Campo di Trens-Freienfeld	39040	(BZ)
8255	Cassa Raiffeisen Oltradige - Raiffeisenkasse Überetsch	Piazza Municipio, 13	Appiano Sulla Strada Del Vino	39057	(BZ)
8269	Cassa Raiffeisen Etschtal - Raiffeisenkasse Etschtal	Piazza dott. Weiser, 9	Terlano-Terlan	39018	(BZ)
8273	Cassa Raiffeisen di Tesimo - Raiffeisenkasse Tisens	Via Tesimo, 81	Tesimo-Tisens	39010	(BZ)
8278	Cassa Raiffeisen Tirolo - Raiffeisenkasse Tirol	Via Principale, 31	Tirolo-Tirol	39019	(BZ)
8285	Cassa Raiffeisen Tures-Aurina - Raiffeisenkasse Tauferer-Ahrntal	Via valle Aurina, 20	Campo Tures-Sand in Taufers	39032	(BZ)
8295	Cassa Raiffeisen di Vandoies - Raiffeisenkasse Vintl	piazza Raiffeisen, 1	Vandoies-Vintl	39030	(BZ)
8302	Cassa Raiffeisen di Villabassa - Raiffeisenkasse Niederdorf	Via Hans Wassermann, 4	Villabassa-Niederdorf	39039	(BZ)
8307	Cassa Raiffeisen della Valle Isarco - Raiffeisenkasse Eisacktal	Via Bastioni Maggiori, 12	Bressanone-Brixen	39042	(BZ)
8998	Cassa Raiffeisen della Val Passiria - Raiffeisenkasse Passeier	Piazza Raiffeisen, 1	San Leonardo in Passiria-Sankt	39015	(BZ)

Trentino

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8011	Cassa Rurale Vallagarina Banca di Credito Cooperativo	Via Gianfrancesco Malfatti, 2	Ala	38061	(TN)
8016	Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo	Viale delle Magnolie, 1	Arco	38062	(TN)

8026	Cassa Rurale di Ledro Banca di Credito Cooperativo	Viale Chiassi, 17	Ledro	38067	(TN)
8078	Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo	via 3 Novembre, 20	Tione di Trento	38079	(TN)
8102	Cassa Rurale Valsugana e Tesino Banca di Credito Cooperativo	Viale IV Novembre, 20	Borgo Valsugana	38050	(TN)
8140	Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Cooperativo	Piaz de Sotegrava, 1	Moena	38035	(TN)
8163	Cassa Rurale Val di Sole Banca di Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 13	Male'	38027	(TN)
8178	Cassa Rurale Alta Valsugana	Piazza Gavazzi, 5	Pergine Valsugana	38057	(TN)
8184	Cassa Rurale Val di Fiemme Banca di Credito Cooperativo	Piazza C. Battisti, 12	Cavalese	38033	(TN)
8200	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Piazza San Giovanni, 29	Fondo	38013	(TN)
8282	Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo	Via Marconi, 58	Cles	38023	(TN)
8304	Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo	Via Belenzani, 6	Trento	38122	(TN)

Veneto

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7084	Banca della Marca Credito Cooperativo	Via G. Garibaldi, 46	Orsago	31010	(TV)
8315	Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	Via Dell'Artigianato, 5 - Localita' Rugolin	Marano di Valpolicella	37020	(VR)
8322	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	Via Roma, 2	Bovolone	37051	(VR)
8399	Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	Viale Giuseppe Mazzini, 71	Vicenza	36100	(VI)
8452	Banca di Credito Coop.vo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia	Via Roma, 15	Cartura	35025	(PD)
8511	CortinaBanca Credito Cooperativo	Corso Italia, 80	Cortina d'Ampezzo	32043	(BL)
8590	Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo	Via Ponte di Costozza, 12	Longare	36023	(VI)
8669	BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Cooperativo	Via Pista dei Veneti, 14	Schio	36015	(VI)
8728	Banca Patavina Credito Coop.vo di Sant'Elena e Piove di Sacco	Via A. Valerio, 78	Piove di Sacco	35028	(PD)
8732	Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore (Vicenza)	Via Matteotti, 47	Pojana Maggiore	36026	(VI)
8749	Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	Via R. Selvatico, 2	Treviso	31100	(TV)
8807	Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	Via Perlana, 78	Fara Vicentino	36040	(VI)
8904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo	Via la Corona, 45	Tarzo	31020	(TV)
8982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo	Corso Mazzini, 60	Adria	45011	(RO)

Friuli Venezia Giulia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
------------	-------	-----------	--------	-----	------

7085	Credito Cooperativo Friuli	Via Giovanni Paolo II, 27	Udine	33100	(UD)
8356	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile	Via Trento, 1	Azzano Decimo	33082	(PN)
8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia	Via Visini, 2 (ang. Via Udine)	Gorizia	34070	(GO)
8631	Banca 360 Credito Cooperativo FVG	Via Gorgi 33	Udine	33100	(UD)
8637	PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG	Via Cividina, 9	Martignacco	33035	(UD)
8715	Banca di Udine Credito Cooperativo	Viale Tricesimo, 85	Udine	33100	(UD)
8877	Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia	Piazza della Repubblica, 9	Staranzano	34079	(GO)
8928	Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia	Via del Ricreatorio, 2	Trieste	34151	(TS)

Emilia Romagna

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7070	Credito Coooperativo Romagnolo	Viale Bovio, 76	Cesena	47521	(FC)
7072	Emilbanca Credito Cooperativo	Via G. Mazzini, 152	Bologna	40137	(BO)
7090	Banca Malatestiana Credito Cooperativo	Via XX Settembre, 63 - Palazzo Ghetti	Rimini	47923	(RN)
8462	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale	Piazza Fanti, 17	Castel Bolognese	48014	(RA)
8472	BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902	Via Centrale, 13	San Benedetto del Querceto - Monterenzio	40050	(BO)
8509	Banca Centro Emilia Credito Cooperativo	Via Statale, 39	Cento	44042	(FE)
8542	Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese	Piazza della Libertà, 14	Faenza	48018	(RA)
8850	Banca di Credito Cooperativo di Sarsina	Via Roma, 18	Sarsina	47027	(FC)
8852	RomagnaBanca Credito Cooperativo	Piazza Matteotti 8/9	Bellaria Igea Marina	47814	(RN)
8883	Banca di Bologna Credito Cooperativo	Piazza Galvani, 4	Bologna	40124	(BO)

Toscana

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7048	Banca dell'Elba Credito Cooperativo	Via Calata Italia, 26	Portoferraio	57037	(LI)
7075	Banca Centro Credito Cooperativo Toscana - Umbria	Via del Crocino, 2	Sovicille	53018	(SI)
8325	Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - Credito Coop.vo	Piazza Buondelmonti, 29	Impruneta	50023	(FI)
8345	Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	Via Mazzini, 17	Anghiari	52031	(AR)
8358	Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo	Via Alberghi, 26	Pescia	51012	(PT)
8425	Banca di Cambiano 1884	Piazza Giovanni XXIII, 6	Castelfiorentino	50051	(FI)
8457	Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	Via J.F. Kennedy, 1	Reggello	50066	(FI)

8461	Castagneto Banca 1910	Via V. Emanuele, 44	Castagneto Carducci	57022	(LI)
8562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo	Via Tosco Romagnola, 93	Fornacette	56012	(PI)
8673	ChiantiBanca Credito Cooperativo	Piazza Arti e Mestieri, 1	San Casciano in Val di Pesa	50026	(FI)
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo	Via Mazzini, 80	Pietrasanta	55045	(LU)
8736	Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve	Via Vittorio Veneto, 9	Pontassieve	50065	(FI)
8811	Banca del Valdarno Credito Cooperativo	Piazza della Libertà, 26	San Giovanni Valdarno	52027	(AR)
8851	Banca Tema – Terre etrusche di Valdichiana e Maremma Credito Cooperativo	Via S.S. Maremmana, 35	Albinia	58010	(GR)
8922	Banca Alta Toscana Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 108	Quarrata	51039	(PT)

Marche

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8086	Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo	Via N. Bixio, 92	Falconara Marittima	60015	(AN)
8456	Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia	Via Dante Alighieri, 2	Pieve Torina	62036	(MC)
8474	Banca del Piceno Credito Cooperativo	Via Galvani, 1	Castignano	63032	(AP)
8491	Banco Marchigiano Credito Cooperativo	Viale Matteotti, 8	Civitanova Marche	62012	(MC)
8519	Banca di Credito Cooperativo di Fano	Via Flaminia, 346/348	Fano	61031	(PU)
8549	Banca di Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano	Piazza Garibaldi, 26	Filottrano	60024	(AN)
8700	Banca di Credito Cooperativo del Metauro	Via Giacomo Matteotti, 4	Orciano di Pesaro	61038	(PU)
8704	Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba	Via Mazzini, 93	Ostra	60010	(AN)
8705	Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere	Via Marconi, 29	Ostra Vetere	60010	(AN)
8731	Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo	V.le Martiri della Libertà, 46/b	Pergola	61045	(PU)
8765	Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Piazza Leopardi, 21-22 ang. Corso persiani	Recanati	62019	(MC)
8769	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	Corso Vittorio Emanuele, 45	Ripatransone	63065	(AP)
8826	Banca di Pesaro Credito Cooperativo	Via Fratelli Cervi	Pesaro	61100	(PU)
8995	RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara	Via Marecchiese, 227	Rimini	47922	(RN)

Lazio Umbria e Sardegna

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
3139	Banca Sviluppo	P.zza Beata Vergine del Carmelo 4/5	Roma	00144	

7017	Banca di Credito Cooperativo del Circeo e Privernate	Via Torino, 5	Sabaudia	04016	(LT)
7092	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo	Largo Matteotti, 1	Castel Gandolfo	00040	(RM)
7096	Banca di Credito Cooperativo di Cagliari	Viale Francesco Ciusa, 52	Cagliari	09131	(CA)
8327	Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna, 129	Roma	00187	
8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni	Piazza G. Marconi, 17	Anagni	03012	(FR)
8362	Banca di Credito Cooperativo di Arborea	Via Porcella, 6	Arborea	09092	(OR)
8381	Banca di Credito Cooperativo di Bellegra	Via Roma, 37/39	Bellegra	00030	(RM)
8693	Banca di Credito Cooperativo di Nettuno	Via G. Matteotti, 5	Nettuno	00048	(RM)
8716	Banca Centro Lazio Credito Cooperativo	Viale della Vittoria, 21	Palestrina	00036	(RM)
8717	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	Viale Umberto I, 53	Paliano	03018	(FR)
8738	Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino Banca di Credito Cooperativo	Via Filippo Corridoni, 35/37	Pontinia	04014	(LT)
8787	Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana	Via Dante Alighieri, 25	Riano	00060	(RM)
8871	Banca di Credito Cooperativo di Spello e del Velino	Piazzale della Pace, 1	Spello	06038	(PG)
8931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo	Via Alessandro Polidori, 72	Viterbo	01100	
8951	Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani	Largo Giuseppe Toniolo, Snc	Genzano di Roma	00045	(RM)

Abruzzo e Molise

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7086	Banca di Credito Cooperativo Adriatico Teramano	Via Nazionale per Teramo, 14	Mosciano Sant'Angelo	64023	(TE)
8149	Banca di Credito Cooperativo di Basciano	Via Salara, 33	Basciano	64030	(TE)
8189	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno	Via Duca degli Abruzzi, 103	San Salvo	66050	(CH)
8434	Banca di Credito Cooperativo Abruzzese Cappelle sul Tavo	Piazza Marconi 1	Cappelle sul Tavo	65010	(PE)
8473	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	Viale Umberto I, 13	Castiglione Messer Raimondo	64034	(TE)
8572	Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa	Via Nazionale Appula, 29	Gambatesa	86013	(CB)
8747	Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna	Via A. Gramsci, 138	Pratola Peligna	67035	(AQ)
8968	Banca di Credito Cooperativo di Abruzzi e Molise	Via Brigata Alpina Julia, 6	Atessa	66041	(CH)

Campania

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7066	Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia	VIA S. Pio X, 30/32	Agropoli	84043	(SA)

7110	"Banca di Credito Cooperativo di Napoli	Via Roberto Bracco 27/29	Napoli	80133	(NA)
8342	Banca di Credito Cooperativo Aquara	Via Garibaldi, 5	Aquara	84020	(SA)
8378	BCC Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza A. De curtis, 1-2	Battipaglia	84091	(SA)
8431	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino	Via Magna Grecia, 345	Capaccio	84047	(SA)
8553	Banca di Credito Cooperativo di Flumeri	Via Olivieri	Flumeri	83040	(AV)
8784	Banca Monte Pruno Credito Cooperativo di Fisciano, Roscigno e Laurino	Via IV Novembre snc	Roscigno	84020	(SA)
8855	Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara	Via P. Melchiade, 47-49-51	Scafati	84018	(SA)
8987	BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli	Via Madonna di Pompei, 4	Casagiove	81022	(CE)
8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi	Piazza Risorgimento, 16	San Marco dei Cavoti	82029	(BN)

Puglia e Basilicata

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7012	Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto	Via Nicola De Nicolò, 52	Bari	70121	(BA)
7056	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo	Piazza Zanardelli, 16	Altamura	70022	(BA)
7101	Banca di Andria Credito Cooperativo	Via Don Luigi Sturzo, 9/11/13	Andria	76123	(BT)
7113	BCC di Putignano	Via Margherita di Savoia, 13	Putignano	70017	(BA)
8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sannicchio e Monopoli	Viale Bari, 10	Alberobello	70011	(BA)
8354	BCC di Avetrana	Via Roma, 109	Avetrana	74020	(TA)
8445	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	Viale G. LEOPARDI, 73	Lecce	73100	(LE)
8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	Via Bitetto, 2	Cassano delle Murge	70020	(BA)
8469	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo	Via Roma, 56	Castellana Grotte	70013	(BA)
8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	Via Giuseppe Mazzini, 52	Conversano	70014	(BA)
8537	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	Via Roma, 89	Erchie	72020	(BR)
8554	Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello	Via Roma, 81/83	Lavello	85024	(PZ)
8597	BCC Basilicata Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani	Via Nazario Sauro, 130	Potenza	85100	(PZ)
8603	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	Piazza Roma, 1	Leverano	73045	(LE)
8606	Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia	Via Bertando Spaventa, 4	Canosa di Puglia	76012	(BT)
8607	Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza Marconi, 28	Locorotondo	70010	(BA)
8688	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa	Viale Jonio	Ginosa	74025	(TA)
8706	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni	Largo Monsignor Italo Pignatelli, 2	Ostuni	72017	(BR)

8708	Banca di Credito Cooperativo di Appulo Lucana	Via Roma, 65	Oppido lucano	85015	(PZ)
8810	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	Viale Aldo Moro, 9	San Giovanni Rotondo	71013	(FG)
8817	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	Via Vittorio Emanuele s.n.c.	San Marzano di San Giuseppe	74020	(TA)
8844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	Piazzetta Dott. Orlando Leone, 2	Santeramo in Colle	70029	(BA)
8873	Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana	Corso Umberto I, 52/b	Spinazzola	70058	(BT)
8988	Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi Terra di Bari	Corso Garibaldi, 49/51	Palo del Colle	70027	(BA)

Calabria

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	Via Vittorio Alfieri	Rende	87030	(CS)
7091	Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore	Via San Francesco di Paola	Marcellinara	88044	(CZ)
8126	Banca di Credito Cooperativo di Montepaone	Via Padre Pio, 27	Montepaone	88060	(CZ)
8258	Credito Cooperativo Centro Calabria	via don Carlo de Cardona, 7	Catanzaro	88100	(CZ)
8365	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	Via Roma, 153-155	Verbicaro	87020	(CS)

Sicilia

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7108	Banca di Credito Cooperativo Agrigentino	Viale Leonardo Sciascia, 158	Agrigento	92100	(AG)
8341	Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo	Piazza Falcone e Borsellino, 26	Altofonte	90030	(PA)
8601	Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto	Piazza Duomo, 3/4	Lercara Friddi	90025	(PA)
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	Via Unita', 5	Pachino	96018	(SR)
8913	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia	Via F. Cottone, 16	Longi	98070	(ME)
8946	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale	Via Stefano Polizzi, 13	Alcamo	91011	(TP)
8952	Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo	Corso Vittorio Emanuele, 171	San Cataldo	93017	(CL)
8954	Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto	Via Mons. Vito Pernicone, 1	Regalbuto	94017	(EN)
8958	Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi	Corso Umberto I, 24	Gangi	90024	(PA)
8969	Banca San Francesco Credito Cooperativo	Viale Regina Margherita, 63/65	Canicattì	92024	(AG)
8976	Banca di Credito Cooperativo delle Madonie	Corso Paolo Agliata, 149	Petralia Sottana	90027	(PA)
8985	Sicilbanca Credito Cooperativo Italiano	Via Francesco Crispi, 25	Caltanissetta	93100	(CL)



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle n. 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it

Parte II del Prospetto

*Illustrazione dei dati periodici
di rischio/rendimento
e costi dei fondi*

Investiper Obbligazionario Breve Termine
Investiper Obbligazionario Globale
Investiper Bilanciato 50
Investiper Azionario Euro
Investiper Bilanciato 25
Investiper Obbligazionario Paesi Emergenti
Investiper Etico Bilanciato
Investiper Azionario Globale
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50
Investiper Azionario Futuro
Investiper Azionario Paesi Emergenti
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2028
Investiper Valore Obbligazionario Italia 2026

*Data di deposito in Consob della Parte II: 3 luglio 2025
Data di validità della Parte II: 4 luglio 2025*

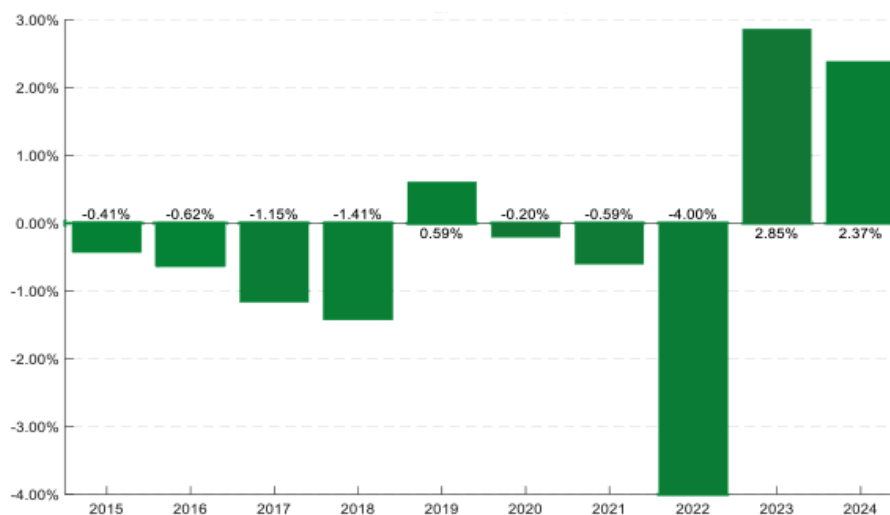
Indice

A) DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO.....	da pag. 3
B) COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI	da pag. 4

A) *Dati periodici di rischio/rendimento*

FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 20 ottobre 2017, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 1,99% <i>Ex post</i> : 1,94%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 1,99% <i>Ex post</i> : 1,94%
Inizio collocamento	1 gennaio 2003	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	145,20 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 5,525	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,69%	N.D.
Costi di transazione	0,03%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	-	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

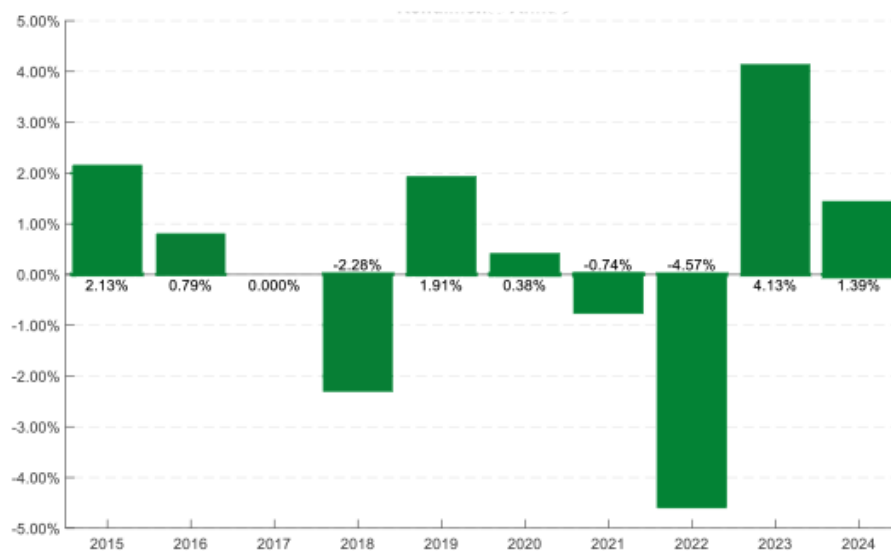
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	72,09%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO GLOBALE - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote “I” è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall’anno 2026. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell’investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe “R”	Classe “I”
Misura di rischio:	Ex ante: volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 4,95% Ex post: 2,91%	Ex ante: volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 4,95% Ex post: 2,91%
Inizio collocamento	28 ottobre 1996	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	422,82 Euro/mln	“/” Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 6,428	Euro “/”

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe “R”	Classe “I”
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,09%	N.D.
Costi di transazione	0,00%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,03%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell’ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL’ULTIMO ANNO SOLARE

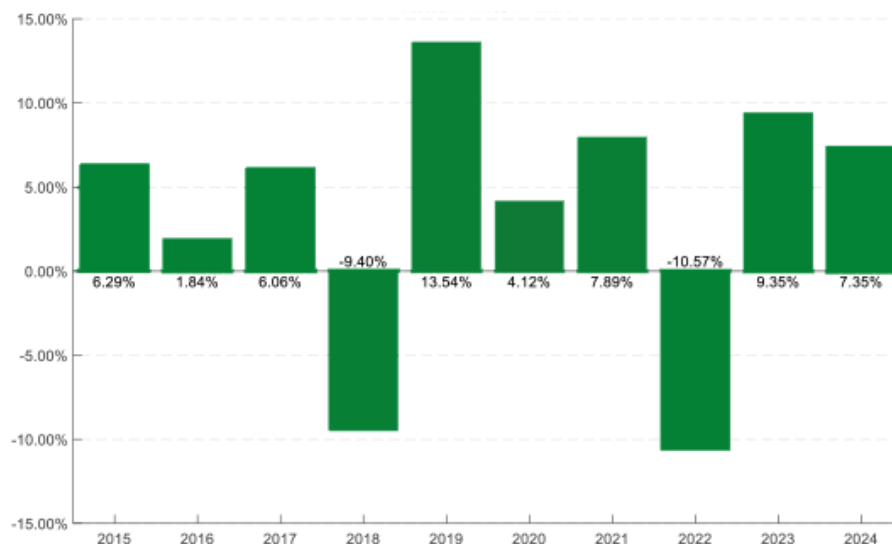
	Classe “R”	Classe “I”
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	72,05%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER BILANCIATO 50

INVESTIPER BILANCIATO 50 - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER BILANCIATO 50 - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 8,17%	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 8,17%
Inizio collocamento	1 giugno 2001	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	734,49 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 9,275	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,61%	N.D.
Costi di transazione	0,08%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,51%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

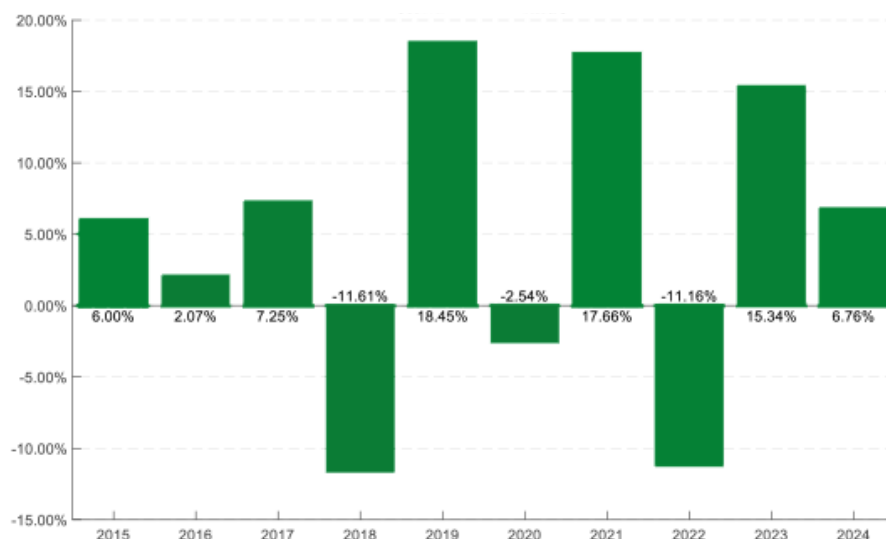
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottoscr.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	69,61%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER AZIONARIO EURO

INVESTIPER AZIONARIO EURO - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER AZIONARIO EURO - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 13 maggio 2019, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 18,04%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 18,04%
Inizio collocamento	1 ottobre 1998	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	174,61 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 15,818	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,91%	N.D.
Costi di transazione	0,05%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	1,02%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	69,19%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) *Dati periodici di rischio/rendimento*

FONDO INVESTIPER BILANCIATO 25

INVESTIPER BILANCIATO 25 - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER BILANCIATO 25 - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 13 maggio 2019, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 6,76%	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 6,76%
Inizio collocamento	1 agosto 2000	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	168,18 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 6,040	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,62%	N.D.
Costi di transazione	0,03%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,03%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

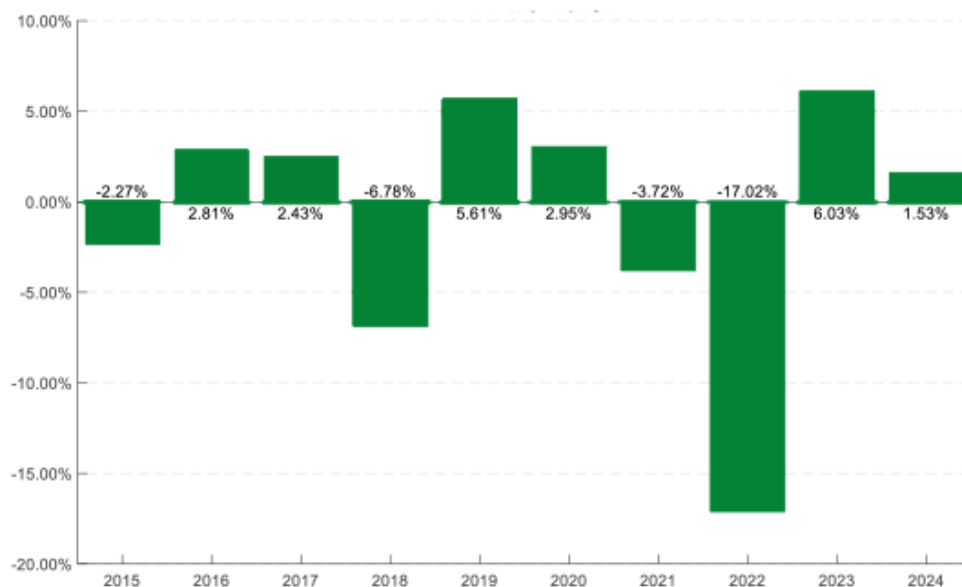
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	70,48%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI

INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER OBBLIGAZIONARIO PAESI EMERGENTI - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 13 maggio 2019, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 26 maggio 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post</i> : 6,86%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post</i> : 6,86%
Inizio collocamento	1 agosto 2000	26 maggio 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	25,15 Euro/mln	/
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 4,393	/

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,33%	N.D.
Costi di transazione	0,00%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,00%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	70,70%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

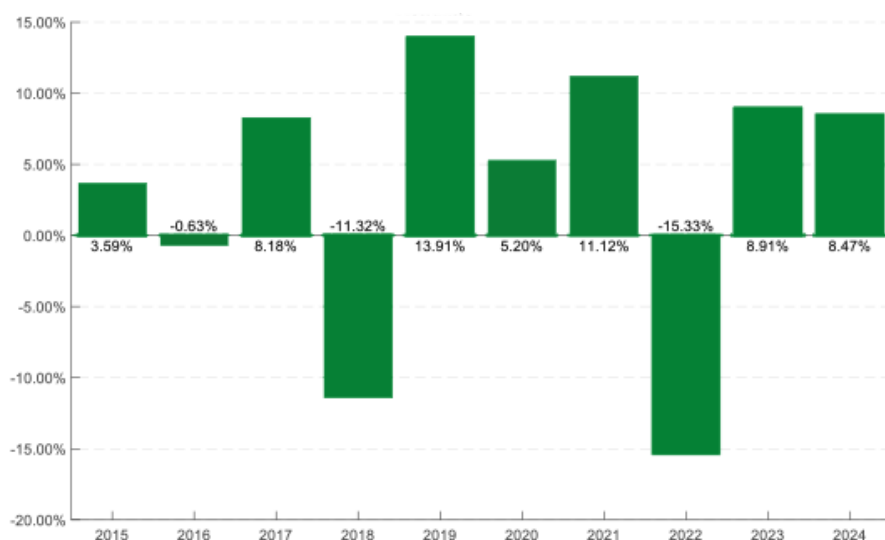
*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER ETICO BILANCIATO

INVESTIPER ETICO BILANCIATO - CLASSE "R"

Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER ETICO BILANCIATO - CLASSE "I"

Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 13 maggio 2019, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 8,01%	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 8,01%
Inizio collocamento	1 agosto 2000	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	259,87 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 6,406	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,12%	N.D.
Costi di transazione	0,00%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,00%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	70,41%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE

INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE - CLASSE "R"
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER AZIONARIO GLOBALE - CLASSE "I"
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 13,61%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 13,61%
Inizio collocamento	1 agosto 2000	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	215,30 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 7,313	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,51%	N.D.
Costi di transazione	0,04%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	1,33%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

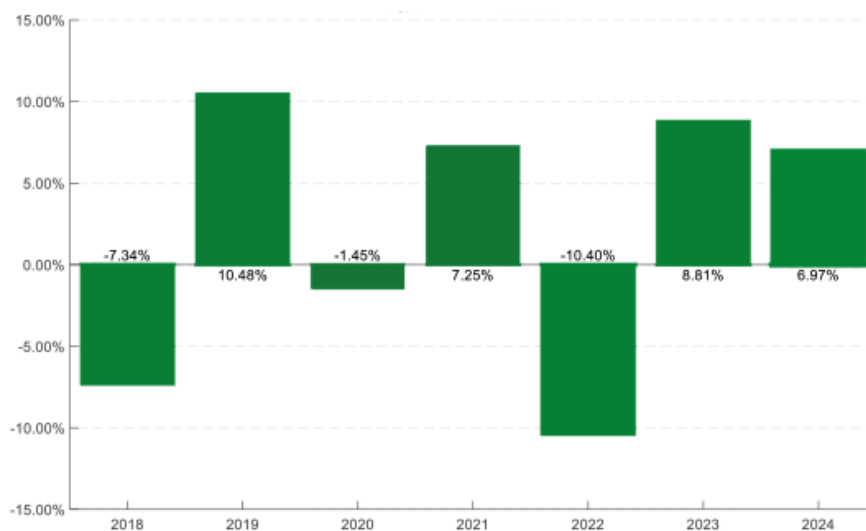
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	69,50%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

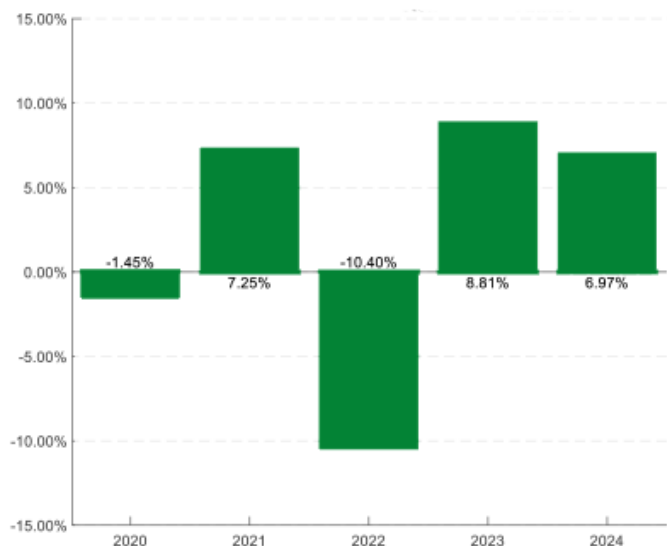
A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER ITALIA PIR25

BCC INVESTIPER ITALIA PIR25 - CLASSE PIR
Rendimento annuo del Fondo



BCC INVESTIPER ITALIA PIR25 - CLASSE N
Rendimento annuo del Fondo



Il Fondo è stato istituito in data 28/03/2017; la Classe PIR è operativa dal 27/04/2017. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2018.

La Classe N è operativa dal 13/05/2019 e conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2020.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe PIR	Classe N
Misura di rischio:	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 5,76%	<i>Ex ante:</i> volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,9% <i>Ex post:</i> 5,76%
Inizio collocamento	27 aprile 2017	13 maggio 2019
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	208,12 Euro/mln	17,12 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 5,706	Euro 5,707

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,39%
Costi di transazione	0,04%
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance [e carried interest]	0,27%

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

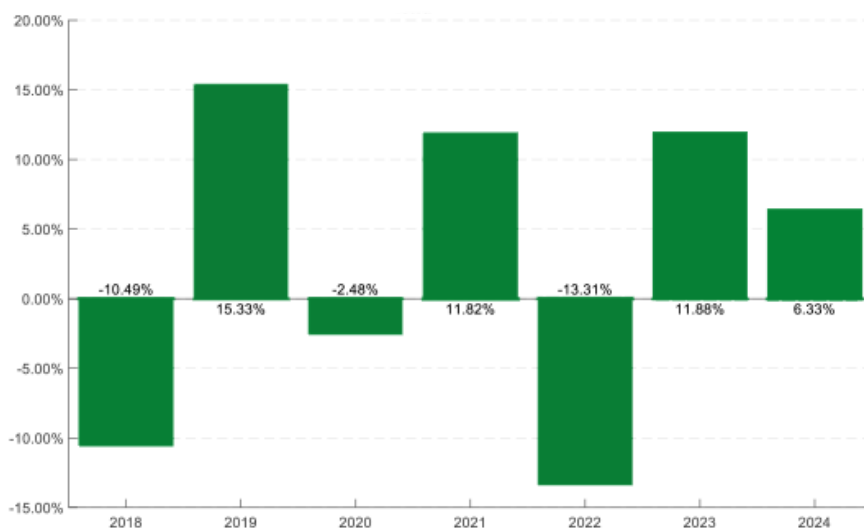
	Classe PIR	Classe N
Commissioni di sottoscrizione	100%	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%	0%
Provvigione di gestione	72,88%*	74,20%*
Commissione di performance	0%	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) *Dati periodici di rischio/rendimento*

FONDO INVESTIPER ITALIA PIR50

BCC INVESTIPER ITALIA PIR50 - CLASSE PIR
Rendimento annuo del Fondo



BCC INVESTIPER ITALIA PIR50 - CLASSE N
Rendimento annuo del Fondo



Il Fondo è stato istituito in data 29/08/2017; la Classe PIR è operativa dal 02/10/2017. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2018.

La Classe N è operativa dal 13/05/2019 e conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2020.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe PIR	Classe N
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14,9% <i>Ex post</i> : 10,12%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 14,9% <i>Ex post</i> : 10,12%
Inizio collocamento	2 ottobre 2017	13 maggio 2019
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	72,54 Euro/mln	2,50 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 5,711	Euro 5,709

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,14%
Costi di transazione	0,09%
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance [e carried interest]	0,16%

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

	Classe PIR	Classe N
Commissioni di sottoscrizione	100%	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%	0%.
Provvigione di gestione	71,62 %*	67,97%*
Commissione di performance	0%	0%

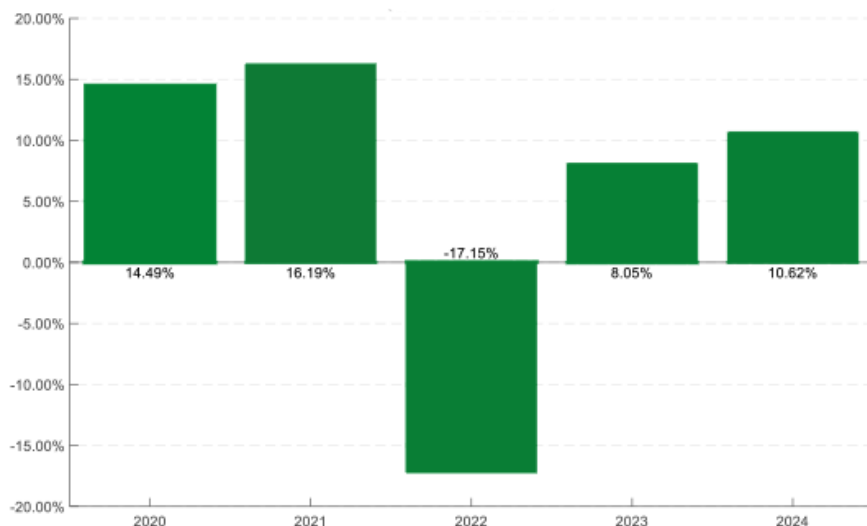
*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER AZIONARIO FUTURO

INVESTIPER AZIONARIO FUTURO - CLASSE "R"

Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER AZIONARIO FUTURO - CLASSE "I"

Rendimento annuo del Fondo



Il Fondo è stato istituito in data 26 febbraio 2019 ed è operativo a partire dal 13 maggio 2019. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2020.

La classe di quote "I" è operativa dal 7 aprile 2025. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo di tale classe di quote sarà disponibile solo a partire dall'anno 2026.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 14,25%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 14,25%
Inizio collocamento	13 maggio 2019	7 aprile 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	73,72 Euro/mln	"/" Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 7,064	Euro "/"

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,74%	N.D.
Costi di transazione	0,02%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,79%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

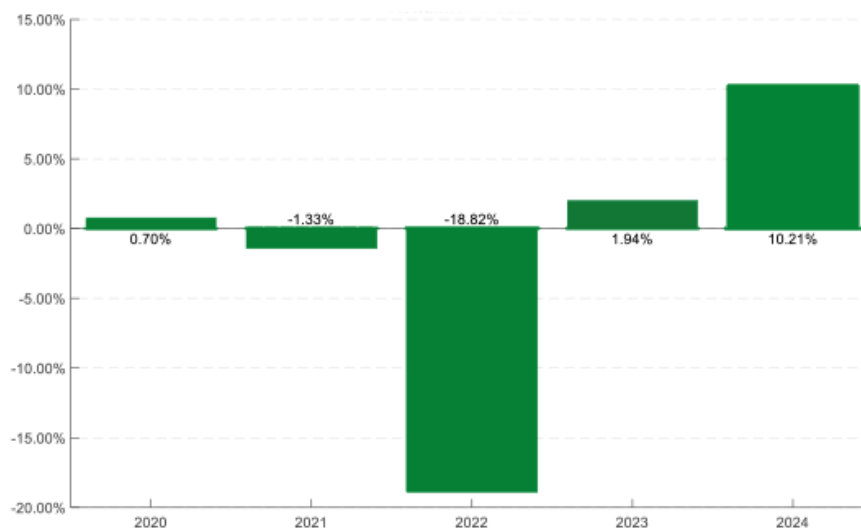
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottosc.
Commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	70,68%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) *Dati periodici di rischio/rendimento*

FONDO INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI

INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI -CLASSE R
Rendimento annuo del Fondo



INVESTIPER AZIONARIO PAESI EMERGENTI -CLASSE I
Rendimento annuo del Fondo



Il Fondo è stato istituito in data 26 febbraio 2019 ed è operativo a partire dal 13 maggio 2019. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2020. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe "R"	Classe "I"
Misura di rischio:	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 15,53%	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 24,9% <i>Ex post</i> : 15,53%
Inizio collocamento	13 maggio 2019	26 maggio 2025
Valuta delle quote	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	11,58 Euro/mln	/
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 4,934	/

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

	Classe "R"	Classe "I"
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,96%	N.D.
Costi di transazione	0,00%	N.D.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance [e carried interest]	0,00%	N.D.

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

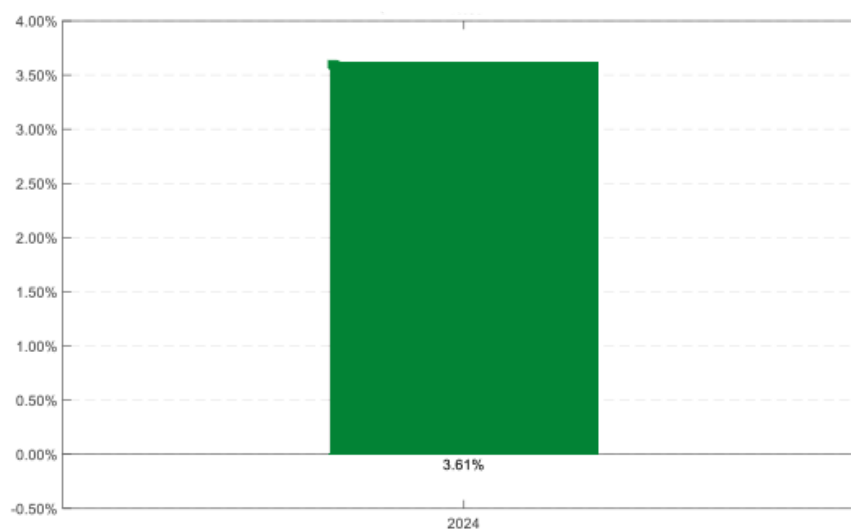
	Classe "R"	Classe "I"
Commissioni di sottoscrizione	100%	Non sono previste comm. di sottoscr.
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso	Non sono previste comm. di rimborso
Diritti fissi	0%	N.D.
Provvigione di gestione	70,62%*	N.D.
Commissione di performance	0%	N.D.

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2028

FONDO INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2028
Rendimento annuo del Fondo



Il Fondo è stato istituito in data 5 settembre 2023 ed è operativo a partire dal 25 settembre 2023. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2024. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Misura di rischio:	Ex ante: volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 4,99% Ex post: 3,60
Inizio collocamento	25 settembre 2023
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	696,83 Euro/mIn
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 5,483

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,98%
Costi di transazione	0,00%
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance [e carried interest]	-

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

Commissioni di sottoscrizione	Non sono previste commissioni di sottoscrizione
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	69,87%*
Commissione di performance	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2026

FONDO INVESTIPER VALORE OBBLIGAZIONARIO ITALIA 2026
Rendimento annuo del Fondo

TRATTANDOSI DI UN FONDO DI NUOVA ISTITUZIONE,
NON SONO DISPONIBILI
DATI SUI RISULTATI PASSATI.

Il Fondo è stato istituito in data 28 febbraio 2024 ed è operativo a partire dal 19 aprile 2024. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo saranno disponibili solo a partire dall'anno 2025. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Misura di rischio:	<i>Volatilità Ex ante:</i> 4,99% <i>Volatilità Ex post:</i> trattandosi di un fondo di nuova istituzione, tali informazioni non sono disponibili.
Inizio collocamento	19 aprile 2024
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	674,24 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	Euro 5,184

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,88%
Costi di transazione	0,05%
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance [e carried interest]	-

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Trattandosi di un fondo di nuova istituzione, tali informazioni non sono disponibili, si riportano di seguito i dati correnti sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

Commissioni di sottoscrizione	Non sono previste commissioni di sottoscrizione
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	71,16%*
Commissione di performance	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari
di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: Investiper Obbligazionario Globale - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
ISIN IT0001079398

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SÌ ● ●

☒ NO ● ●

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:.....%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50 % in investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Obbligazionario Globale" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring relativo alle perfor-



mance di sostenibilità (di seguito “scoring ESG”) secondo una metodologia integrata adottata dalla SGR. Per gli investimenti in OICR la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti ai fondi target, che prendono in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti il portafoglio del fondo comune d'investimento (e.g., utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG, gestione dell'acqua);
- Sociale: garantire il rispetto dei diritti umani (abolendo, ad esempio, pratiche di impiego illegali), favorire la riduzione del divario economico e sociale delle comunità svantaggiate;
- Governance: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sostenibilità indirizzata verso lo sviluppo sostenibile. Nella fattispecie, il fondo comune d'investimento “Investiper Obbligazionario Globale” ha l'obiettivo di investire almeno il 50% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG pari a Basso/Medio-Basso, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da rischio Alto.

Per gli investimenti diretti, invece, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - o impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - o misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - o politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti; - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - o gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- Governance, a titolo di esempio:
 - o presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - o analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - o misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - o trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Obbligazionario Globale" è misurato attraverso una metodologia integrata adottata dalla SGR per la valutazione degli strumenti investiti in tema di sostenibilità; Più nello specifico, la metodologia prevede la selezione degli OICR target sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni:

- Basso;
- Medio-Basso;
- Medio-Alto;
- Alto.

Lo scoring ESG utilizzato prende in considerazione, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- misure di efficientamento energetico;
- misure di prevenzione dell'inquinamento;
- violazioni contro i diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Per gli investimenti diretti la metodologia prevede la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per tipologia di emittente finanziario.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - o rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - o quantità di rifiuti urbani;
 - o utilizzo di fertilizzanti;
 - o tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o indice di disuguaglianza economica;
 - o tasso di disoccupazione;
 - o spesa pubblica per l'educazione e la salute;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario:

- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
 - o indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - o emissioni di CO2;
 - o consumo di acqua nei processi industriali;
 - o riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;



- o Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche di gender equality;
 - o sostegno delle iniziative sul territorio.

Inoltre, è prevista una attività di monitoraggio periodico dello scoring ESG da parte delle funzioni responsabili durante il periodo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"); trattandosi di fondi comuni d'investimento, contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche “Principal Adverse Impacts”, c.d. “PAI”) e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell’approccio del Gruppo ICCREA (di seguito “Gruppo”) e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all’interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. “SFDR”) e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall’elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l’utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all’eventuale “indirizzamento” e “guida” delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell’indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell’indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell’ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell’indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l’obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti.

La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento “crescente” si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati. Si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all’interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un’accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance dei fondi e dei titoli attraverso l’applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal fon-

do prevede la selezione degli OICR e titoli sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target. Nello specifico, per gli OICR saranno investibili solo quelli con punteggio pari o inferiore a Medio-Alto, mentre per i titoli solo quelli con rating maggiore di CCC.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di selezione concernenti le modalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di buona governance nei sistemi di governance, nonché nei processi e nelle valutazioni degli OICR e dei titoli quali, ad esempio, l'adozione di procedure di investimento responsabile, la presenza di una struttura di governance dedicata ai temi della sostenibilità e/o di analisti specializzati nonché l'adesione a framework internazionali (i.e. UN PRI).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli strumenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. Nello specifico, la metodologia di analisi prevede l'esclusione per gli investimenti indiretti di quegli OICR, che, a partire dallo scoring ESG fornito dall'info provider specializzato ottengono una classificazione del rischio pari ad Alto; per gli investimenti diretti di quegli emittenti che dalla metodologia proprietaria ottengono un rating CCC.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti diretti ed indiretti, la Società di Gestione fa affidamento sull'attività di screening condotta da un info provider specializzato risultante in uno scoring ESG, che fornisce indicazioni circa il livello di rischio.

La metodologia di analisi adottata dall'info provider specializzato garantisce il rispetto delle prassi di buona governance da parte dei fondi sottostanti, e prende in considerazione, tra gli altri:

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- presenza di gravi controversie ambientali, sociali e di governance;
- violazione di standard internazionali in materia di diritti umani (i.e. UN Global Compact);
- indipendenza del board.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Obbligazionario Globale" mira a garantire una quota minima pari al **50%** di investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ SI

☐ Gas Fossile

☐ Energia Nucleare

☒ NO



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il fondo può investire una quota pari al massimo al 50% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie.

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio..



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.bccrispirmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari
di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e
all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: Investiper Azionario Euro - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
ISIN IT0001249116

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SÌ ● ●

☒ NO ● ●

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:.....%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50 % in investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Euro" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring relativo alle performance di

sostenibilità (di seguito “scoring ESG”) secondo una metodologia integrata adottata dalla SGR. Per gli investimenti in OICR la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti ai fondi target, che prendono in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti il portafoglio del fondo comune d'investimento (e.g., utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG, gestione dell'acqua);
- Sociale: garantire il rispetto dei diritti umani (abolendo, ad esempio, pratiche di impiego illegali), favorire la riduzione del divario economico e sociale delle comunità svantaggiate;
- Governance: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sostenibilità indirizzata verso lo sviluppo sostenibile. Nella fattispecie, il fondo comune d'investimento “Investiper Azionario Euro” ha l'obiettivo di investire almeno il 50% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG pari a Basso/Medio-Basso, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da rischio Alto.

Per gli investimenti diretti, invece, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - o impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - o misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - o politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti;
 - o misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - o gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- Governance, a titolo di esempio:
 - o presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - o analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - o misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - o trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Euro" è misurato attraverso una metodologia integrata adottata dalla SGR per la valutazione degli strumenti investiti in tema di sostenibilità.

Più nello specifico, la metodologia prevede la selezione degli OICR target sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni:

- Basso;
- Medio-Basso;
- Medio-Alto;
- Alto.

Lo scoring ESG utilizzato prende in considerazione, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- misure di efficientamento energetico;
- misure di prevenzione dell'inquinamento;
- violazioni contro i diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Per gli investimenti diretti la metodologia prevede la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per tipologia di emittente finanziario.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - o rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - o quantità di rifiuti urbani;
 - o utilizzo di fertilizzanti;
 - o tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o indice di disuguaglianza economica;
 - o tasso di disoccupazione;
 - o spesa pubblica per l'educazione e la salute;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario:

- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
 - o indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - o emissioni di CO2;

- o consumo di acqua nei processi industriali;
- o riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
- o Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche di gender equality;
 - o sostegno delle iniziative sul territorio.

Inoltre, è prevista una attività di monitoraggio periodico dello scoring ESG da parte delle funzioni responsabili durante il periodo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"); trat-

tandosi di fondi comuni d'investimento, contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti.

La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati. Si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance dei fondi e dei titoli attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal fondo prevede la selezione degli OICR e titoli sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target. Nello specifico, per gli OICR saranno investibili solo quelli con punteggio pari o inferiore a Medio-Alto, mentre per i titoli solo quelli con rating maggiore di CCC.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di selezione concernenti le modalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di buona governance nei sistemi di governance, nonché nei processi e nelle valutazioni degli OICR e dei titoli quali, ad esempio, l'adozione di procedure di investimento responsabile, la presenza di una struttura di governance dedicata ai temi della sostenibilità e/o di analisti specializzati nonché l'adesione a framework internazionali (i.e. UN PRI).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli strumenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. Nello specifico, la metodologia di analisi prevede l'esclusione per gli investimenti indiretti di quegli OICR, che, a partire dallo scoring ESG fornito dall'info provider specializzato ottengono una classificazione del rischio pari ad Alto; per gli investimenti diretti di quegli emittenti che dalla metodologia proprietaria ottengono un rating CCC.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti diretti ed indiretti, la Società di Gestio-

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

ne fa affidamento sull'attività di screening condotta da un info provider specializzato risultante in uno scoring ESG, che fornisce indicazioni circa il livello di rischio.

La metodologia di analisi adottata dall'info provider specializzato garantisce il rispetto delle prassi di buona governance da parte dei fondi sottostanti, e prende in considerazione, tra gli altri:

- presenza di gravi controversie ambientali, sociali e di governance;
- violazione di standard internazionali in materia di diritti umani (i.e. UN Global Compact);
- indipendenza del board.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Euro" mira a garantire una quota minima pari al **50%** di investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



SI



Gas Fossile



Energia Nucleare



NO



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il fondo può investire una quota pari al massimo al 50% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie.

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari
di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: Investiper Bilanciato 25 - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
ISIN IT0001484713

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SÌ ● ●

☒ NO ● ●

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:.....%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50 % in investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Bilanciato 25" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring relativo alle performance di

sostenibilità (di seguito “scoring ESG”) secondo una metodologia integrata adottata dalla SGR. Per gli investimenti in OICR la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti ai fondi target, che prendono in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti il portafoglio del fondo comune d'investimento (e.g., utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG, gestione dell'acqua);
- Sociale: garantire il rispetto dei diritti umani (abolendo, ad esempio, pratiche di impiego illegali), favorire la riduzione del divario economico e sociale delle comunità svantaggiate;
- Governance: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sostenibilità indirizzata verso lo sviluppo sostenibile. Nella fattispecie, il fondo comune d'investimento “Investiper Bilanciato 25” ha l'obiettivo di investire almeno il 50% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG pari a Basso/Medio-Basso, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da rischio Alto.

Per gli investimenti diretti, invece, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - o impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - o misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - o politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti; - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - o gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- Governance, a titolo di esempio:
 - o presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - o analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - o misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - o trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Bilanciato 25" è misurato attraverso una metodologia integrata adottata dalla SGR per la valutazione degli strumenti investiti in tema di sostenibilità.

Più nello specifico, la metodologia prevede la selezione degli OICR target sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni:

- Basso;
- Medio-Basso;
- Medio-Alto;
- Alto.

Lo scoring ESG utilizzato prende in considerazione, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- misure di efficientamento energetico;
- misure di prevenzione dell'inquinamento;
- violazioni contro i diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Per gli investimenti diretti la metodologia prevede la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per tipologia di emittente finanziario.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - o rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - o quantità di rifiuti urbani;
 - o utilizzo di fertilizzanti;
 - o tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o indice di disuguaglianza economica;
 - o tasso di disoccupazione;
 - o spesa pubblica per l'educazione e la salute;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:

- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
 - o indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - o emissioni di CO2;
 - o consumo di acqua nei processi industriali;

- o riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
- o Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche di gender equality;
 - o sostegno delle iniziative sul territorio.

Inoltre, è prevista una attività di monitoraggio periodico dello scoring ESG da parte delle funzioni responsabili durante il periodo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trat-

tandosi di fondi comuni d'investimento, contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche “Principal Adverse Impacts”, c.d. “PAI”) e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito “Gruppo”) e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. “SFDR”) e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale “indirizzamento” e “guida” delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti.

La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento “crescente” si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati. Si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance dei fondi e dei titoli attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal fondo prevede la selezione degli OICR e titoli sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target. Nello specifico, per gli OICR saranno investibili solo quelli con punteggio pari o inferiore a Medio-Alto, mentre per i titoli solo quelli con rating maggiore di CCC.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di selezione concernenti le modalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di buona governance nei sistemi di governance, nonché nei processi e nelle valutazioni degli OICR e dei titoli quali, ad esempio, l'adozione di procedure di investimento responsabile, la presenza di una struttura di governance dedicata ai temi della sostenibilità e/o di analisti specializzati nonché l'adesione a framework internazionali (i.e. UN PRI).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli strumenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. Nello specifico, la metodologia di analisi prevede l'esclusione per gli investimenti indiretti di quegli OICR, che, a partire dallo scoring ESG fornito dall'info provider specializzato ottengono una classificazione del rischio pari ad Alto; per gli investimenti diretti di quegli emittenti che dalla metodologia proprietaria ottengono un rating CCC.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti diretti ed indiretti, la Società di Gestio-

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

ne fa affidamento sull'attività di screening condotta da un info provider specializzato risultante in uno scoring ESG, che fornisce indicazioni circa il livello di rischio.

La metodologia di analisi adottata dall'info provider specializzato garantisce il rispetto delle prassi di buona governance da parte dei fondi sottostanti, e prende in considerazione, tra gli altri:

- presenza di gravi controversie ambientali, sociali e di governance;
- violazione di standard internazionali in materia di diritti umani (i.e. UN Global Compact);
- indipendenza del board.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Bilanciato 25" mira a garantire una quota minima pari al **50%** di investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le ATTIVITÀ DI TRASIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



SI



Gas Fossile



Energia Nucleare



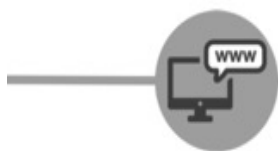
NO



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il fondo può investire una quota pari al massimo al 50% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie.

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari
di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: Investiper Etico Bilanciato - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
ISIN IT0001484754

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SÌ ● ●

☒ NO ● ●

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:.....%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 80 % in investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Il fondo "Investiper Etico Bilanciato" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring relativo alle performance di sostenibilità (di seguito

“scoring ESG”) secondo una metodologia integrata adottata dalla SGR. Per gli investimenti in OICR la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti ai fondi target, che prendono in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti il portafoglio del fondo comune d'investimento (e.g., utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG, gestione dell'acqua);
- Sociale: garantire il rispetto dei diritti umani (abolendo, ad esempio, pratiche di impiego illegali), favorire la riduzione del divario economico e sociale delle comunità svantaggiate;
- Governance: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sostenibilità indirizzata verso lo sviluppo sostenibile. Nella fattispecie, il fondo comune d'investimento “Investiper Etico Bilanciato” ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG pari a Basso/Medio-Basso, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da rischio Alto.

Per gli investimenti diretti, invece, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - o impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - o misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - o politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti; - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - o gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- Governance, a titolo di esempio:
 - o presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - o analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - o misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - o trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Etico Bilanciato" è misurato attraverso una metodologia integrata adottata dalla SGR per la valutazione degli strumenti investiti in tema di sostenibilità.

Più nello specifico, la metodologia prevede la selezione degli OICR target sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni:

- Basso;
- Medio-Basso;
- Medio-Alto;
- Alto.

Lo scoring ESG utilizzato prende in considerazione, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- misure di efficientamento energetico;
- misure di prevenzione dell'inquinamento;
- violazioni contro i diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Per gli investimenti diretti la metodologia prevede la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per tipologia di emittente finanziario.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - o rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - o quantità di rifiuti urbani;
 - o utilizzo di fertilizzanti;
 - o tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o indice di disuguaglianza economica;
 - o tasso di disoccupazione;
 - o spesa pubblica per l'educazione e la salute;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario:

- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
 - o indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - o emissioni di CO2;
 - o consumo di acqua nei processi industriali;

- o riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
- o Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche di gender equality;
 - o sostegno delle iniziative sul territorio.

Inoltre, è prevista una attività di monitoraggio periodico dello scoring ESG da parte delle funzioni responsabili durante il periodo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trat-

tandosi di fondi comuni d'investimento, contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche “Principal Adverse Impacts”, c.d. “PAI”) e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito “Gruppo”) e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. “SFDR”) e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale “indirizzamento” e “guida” delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti.

La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento “crescente” si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati. Si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance dei fondi e dei titoli attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento del fondo prevede la selezione degli OICR e titoli sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target. Nello specifico, per gli OICR saranno investibili solo quelli con punteggio pari o inferiore a Medio-Alto, mentre per i titoli solo quelli con rating maggiore di CCC.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di selezione concernenti le modalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di buona governance nei sistemi di governance, nonché nei processi e nelle valutazioni degli OICR e dei titoli quali, ad esempio, l'adozione di procedure di investimento responsabile, la presenza di una struttura di governance dedicata ai temi della sostenibilità e/o di analisti specializzati nonché l'adesione a framework internazionali (i.e. UN PRI).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli strumenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. Nello specifico, la metodologia di analisi prevede l'esclusione per gli investimenti indiretti di quegli OICR, che, a partire dallo scoring ESG fornito dall'info provider specializzato ottengono una classificazione del rischio pari ad Alto; per gli investimenti diretti di quegli emittenti che dalla metodologia proprietaria ottengono un rating CCC.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti diretti ed indiretti, la Società di Gestio-

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

ne fa affidamento sull'attività di screening condotta da un info provider specializzato risultante in uno scoring ESG, che fornisce indicazioni circa il livello di rischio.

La metodologia di analisi adottata dall'info provider specializzato garantisce il rispetto delle prassi di buona governance da parte dei fondi sottostanti, e prende in considerazione, tra gli altri:

- presenza di gravi controversie ambientali, sociali e di governance;
- violazione di standard internazionali in materia di diritti umani (i.e. UN Global Compact);
- indipendenza del board.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Etico Bilanciato" mira a garantire una quota minima pari all'**80%** di investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



SI



Gas Fossile



Energia Nucleare



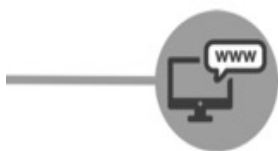
NO



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il fondo può investire una quota pari al massimo al 20% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie.

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari
di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

Nome del prodotto: Investiper Azionario Globale - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
ISIN IT0001484770

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SÌ ● ●

☒ NO ● ●

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:.....%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale%

☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50 % in investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Globale" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring relativo alle performan-

ce di sostenibilità (di seguito “scoring ESG”) secondo una metodologia integrata adottata dalla SGR. Per gli investimenti in OICR la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti ai fondi target, che prendono in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti il portafoglio del fondo comune d'investimento (e.g., utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG, gestione dell'acqua);
- Sociale: garantire il rispetto dei diritti umani (abolendo, ad esempio, pratiche di impiego illegali), favorire la riduzione del divario economico e sociale delle comunità svantaggiate;
- Governance: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sostenibilità indirizzata verso lo sviluppo sostenibile. Nella fattispecie, il fondo comune d'investimento “Investiper Azionario Globale” ha l'obiettivo di investire almeno il 50% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG pari a Basso/Medio-Basso, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da rischio Alto.

Per gli investimenti diretti, invece, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - o impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - o misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - o politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti; - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - o gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- Governance, a titolo di esempio:
 - o presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - o analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - o misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - o trasparenza nella remunerazione dei manager.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Globale" è misurato attraverso una metodologia integrata adottata dalla SGR per la valutazione degli strumenti investiti in tema di sostenibilità.

Più nello specifico, la metodologia prevede la selezione degli OICR target sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni:

- Basso;
- Medio-Basso;
- Medio-Alto;
- Alto.

Lo scoring ESG utilizzato prende in considerazione, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- misure di efficientamento energetico;
- misure di prevenzione dell'inquinamento;
- violazioni contro i diritti umani e i diritti dei lavoratori.

Per gli investimenti diretti la metodologia prevede la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per tipologia di emittente finanziario.

Gli emittenti governativi sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - o rapporto tra emissioni di CO2 e PIL (Prodotto Interno Lordo);
 - o quantità di rifiuti urbani;
 - o utilizzo di fertilizzanti;
 - o tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - o indice di disuguaglianza economica;
 - o tasso di disoccupazione;
 - o spesa pubblica per l'educazione e la salute;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario:

- impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
- mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale:
 - o indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - o emissioni di CO2;
 - o consumo di acqua nei processi industriali;

- o riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
- o Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - o salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - o politiche di gender equality;
 - o sostegno delle iniziative sul territorio.

Inoltre, è prevista una attività di monitoraggio periodico dello scoring ESG da parte delle funzioni responsabili durante il periodo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non detiene obiettivi di investimento sostenibile. La SGR verifica che le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario siano adeguatamente considerate in sede di esposizione minima dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario non persegue gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"): trat-

tandosi di fondi comuni d'investimento, contempla esclusivamente l'esposizione minima eventualmente dichiarata nella documentazione d'offerta della società emittente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti.

La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati. Si rimanda al PAI Statement pubblicato dalla SGR all'interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance dei fondi e dei titoli attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal fondo prevede la selezione degli OICR e titoli sulla base del loro profilo di rischio di sostenibilità che viene tradotto in un giudizio sintetico del fondo target. Nello specifico, per gli OICR saranno investibili solo quelli con punteggio pari o inferiore a Medio-Alto, mentre per i titoli solo quelli con rating maggiore di CCC.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di selezione concernenti le modalità di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di buona governance nei sistemi di governance, nonché nei processi e nelle valutazioni degli OICR e dei titoli quali, ad esempio, l'adozione di procedure di investimento responsabile, la presenza di una struttura di governance dedicata ai temi della sostenibilità e/o di analisti specializzati nonché l'adesione a framework internazionali (i.e. UN PRI).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli strumenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. Nello specifico, la metodologia di analisi prevede l'esclusione per gli investimenti indiretti di quegli OICR, che, a partire dallo scoring ESG fornito dall'info provider specializzato ottengono una classificazione del rischio pari ad Alto; per gli investimenti diretti di quegli emittenti che dalla metodologia proprietaria ottengono un rating CCC.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti diretti ed indiretti, la Società di Gestio-

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

ne fa affidamento sull'attività di screening condotta da un info provider specializzato risultante in uno scoring ESG, che fornisce indicazioni circa il livello di rischio.

La metodologia di analisi adottata dall'info provider specializzato garantisce il rispetto delle prassi di buona governance da parte dei fondi sottostanti, e prende in considerazione, tra gli altri:

- presenza di gravi controversie ambientali, sociali e di governance;
- violazione di standard internazionali in materia di diritti umani (i.e. UN Global Compact);
- indipendenza del board.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "Investiper Azionario Globale" mira a garantire una quota minima pari al **50%** di investimenti che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?



SI



Gas Fossile



Energia Nucleare



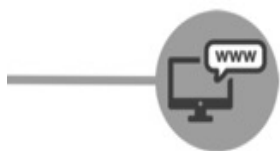
NO



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il fondo può investire una quota pari al massimo al 20% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie.

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Appendice

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

AREE GEOGRAFICHE:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Cipro, Malta, Slovacchia, Estonia;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con *rating* basso (inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito internet www.worldbank.org.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio dei Fondi e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in quote dei Fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione delle quote dei Fondi.

Categoria: attributo dei Fondi volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio dei Fondi per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto dei Fondi e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di performance: commissioni riconosciute alla SGR per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore delle quote del Fondo oggetto di investimento in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione "*a benchmark*" sono

tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.

Comparto: strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. *Switch*): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Articolo 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Articolo 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote del Fondo mediante

adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento delle quote del Fondo realizzata mediante un unico versamento.

Piani Individuali di Risparmio (PIR): il piano di risparmio a lungo termine che si costituisce con la destinazione di somme o valori, per un importo non superiore, in ciascun anno solare, a 40.000,00 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000,00 Euro, agli investimenti qualificati di cui al combinato disposto delle previsioni della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come successivamente integrata e modificata, e del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157, attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, o di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti, ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti.

Quota: unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Regolamento di gestione dei Fondi: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto dei Fondi. Il Regolamento dei Fondi deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Tipologia di gestione del Fondo: la tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “*market fund*” deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “*absolute return*”, “*total return*” e “*life cycle*” devono essere utilizzate per i fondi la cui politica di investimento presenta un’ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“*absolute return*”) o di rendimento (“*total return*” e “*life cycle*”); la tipologia di gestione “*structured fund*” (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all’evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l’indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l’aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.

Zona A: i paesi che sono membri a pieno titolo dell’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all’Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org) e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo.



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle n. 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it